

***Piano Triennale dell'Offerta
Formativa 2019-2022***

INDICE

pag. 3 **SIGNIFICATO DEL DOCUMENTO**

pag. 4 **L'ISTITUTO**

pag. 5 STORIA DELL'ISTITUTO

pag. 6 LINEE D'INDIRIZZO

pag. 6 LA SEDE AMMINISTRATIVA

pag. 7-8 I PLESSI E TEMPO SCUOLA

pag. 9 L'INDIRIZZO MUSICALE

pag. 10 TEMPO INTEGRATO PRE-POST SCUOLA

pag. 11 LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

pag. 12 AGENZIE FORMATIVE

pag. 13-14 RETI INTERISTITUZIONALI

pag. 15-18 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

pag. 19 RISORSE UMANE

pag. 20-21 ORGANICO DI POTENZIAMENTO

pag. 22 PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE

pag. 23 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

pag. 24 **LE RAGIONI DELL'AZIONE**

pag. 25-26 BISOGNI E ASPETTATIVE - VALORI E ORIENTAMENTI

pag. 26 AUTONOMIA

pag. 27 **L'AZIONE**

pag. 28 IL POF E IL CURRICOLO VERTICALE

pag. 29 PROFILO FORMATIVO DELLO STUDENTE - LE COMPETENZE CHIAVE

pag. 30 L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

pag. 31-32 COMPETENZE IN USCITA - STRATEGIE

pag. 33-PROGETTUALITA'

pag. 34-35 PROGETTI EUROPEI PON 2014-2020

pag. 36 PROGETTI INNOVATIVI MIUR

pag. 37-40 IL PIANO TRIENNALE PNSD

pag. 41 VIAGGI D'ISTRUZIONE

pag. 42 CONTINUITA' E CRITERI FORMAZIONE CLASSI

pag. 43 I PRINCIPI CHIAVE DELL'INCLUSIONE

pag. 44-45 I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

pag. 46 INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

pag. 47-52 PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE

pag. 53 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

pag. 54 PATTO DI CORRESPONSABILITA'

pag. 55-57 **LA VALUTAZIONE**

pag.58-63 CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

pag. 63-67 CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

pag.68 LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

pag. 69-71 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

pag. 71 PIANO DI MIGLIORAMENTO

pag. 72 ALLEGATI



DPR 275/99, art. 3 - Legge 107/15, art. 1, c. 14

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia ed è rivedibile ogni anno.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. **Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.**

Ai fini della predisposizione del piano, il **dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali** e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

L'Istituto

La storia

Le linee di indirizzo

I plessi, il territorio, l'indirizzo musicale

Le reti interistituzionali

Funzionigramma e risorse umane

Fabbisogno potenziamento e attrezzature

L'organigramma



L'istituto è intitolato al **Prof. Luigi Coletti**, nato a Treviso il 10 Febbraio 1886, docente di Storia dell'Arte presso le Università di Padova, Pisa, Trieste.

La denominazione "Luigi Coletti" venne attribuita **all'Istituto nel 1962**, a seguito della decisione di intitolare le scuole cittadine a figure di trevigiani illustri. Attualmente l'Istituto conserva preziose fonti riguardanti la scuola preunitaria e unitaria in quanto nell'archivio storico, e disponibile tutta la documentazione scolastica dal 1854 ad oggi.

L'Istituto Comprensivo n. 5 "L. Coletti" di Treviso insiste sul territorio "Treviso-Nord" delimitato ad Ovest dalla statale Castellana, ad Est da via S Bona Vecchia, a Sud da Viale della Repubblica e a Nord dal confine amministrativo del Comune di Treviso.

L'IC5 rappresenta l'aggregazione sotto un unico centro amministrativo- gestionale di scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado di un medesimo contesto territoriale. Nato per effetto della legge 97/94, l'I.C. è divenuto un'ipotesi "ordinaria" di gestione funzionale della scuola di base nel territorio in seguito a due provvedimenti amministrativi: le disposizioni sul dimensionamento degli istituti scolastici (DPR 18.06.98 n.233) e la conseguente razionalizzazione operata da province e regioni con la mediazione degli EE. LL.

L' I.C. nasce dall'a.s. 2011- 12 come risposta alle esigenze di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio.

Il contesto unitario dell'I.C. è un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della nuova "scuola di base", così come disegnata dalla legge di riforma dei cicli.

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce la possibilità di:

- costruire un curriculum verticale progressivo
- favorire la continuità tra un ordine di scuola e l'altro
- valorizzare le competenze
- creare gruppi di lavoro trasversali ai differenti ordini di scuole

Le Linee di Indirizzo

L'Istituto, come luogo privilegiato di diritti di ognuno e di regole condivise, è finalizzato a:

1. Rispettare e valorizzare le diversità individuali con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie, fornendo i supporti adeguati, affinché ognuno sviluppi un'identità consapevole e aperta

2. Formare persone che si impegnano ad agire secondo valori di:
Solidarietà "cooperazione e collaborazione"
Sostenibilità e Sobrietà "pensare al dopo"
Legalità e convivenza democratica "per un'etica della responsabilità"

3. Promuovere l'inclusione intesa come:
Integrazione delle culture
Accoglienza delle diversità
Partecipazione di tutte le componenti della scuola
Uguaglianza delle opportunità
Flessibilità nell'azione educativa
Valorizzazione delle capacità e dell'originalità dei processi individuali.

4. Sviluppare il pensiero critico e realizzare lo sviluppo armonico integrale della persona a partire dalle potenzialità di ognuno.

5. Adottare trasparenza nella comunicazione: Diritti e doveri di tutta la comunità educante.

La sede amministrativa

La sede amministrativa

Denominazione	Istituto Comprensivo n.5 Coletti
Dirigente Scolastico	Mariarita Ventura
DSGA	Marella Campanelli
Sede Amministrativa c/o	SSI Coletti
Indirizzo	Via Abruzzo 1, Treviso
N. telefonico	0422-230913
Fax	0422-436476
E-mail	TVIC874009@istruzione.it
Sito web	www.comprensivo5colettiv.gov.it

I plessi

Scuole dell'infanzia



BARBISANI

Via Albona, 2
Tel. 0422/260751

La scuola Barbisani si trova nell'immediata periferia della città. È una struttura ampia, circondata da un giardino. L'interno presenta numerosi spazi che rispondono alle esigenze dei bambini/e: 4 aule, 2 saloni, 1 palestra dotata di arrampicata orizzontale, 1 aula della manipolazione una sala da pranzo. Le proposte didattiche sono adatte a bambini di età eterogenea e prevedono l'alternanza di aule e spazi esterni adibiti all'attività motoria quali palestra e saloni. Tra le iniziative, le feste per star bene insieme. **Tempo scuola:** La scuola ha 4 sezioni miste, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per un totale di 40 ore settimanali.



SAN PAOLO

Viale Olimpia
Tel. 0422/23915

La scuola San Paolo è ubicata nell'omonimo quartiere di Treviso. Gli spazi comprendono: 4 sezioni, una palestra, una sala giochi, una sala da pranzo, una biblioteca, un ampio salone. Da anni gli insegnanti attuano il progetto di "acquaticità" con otto lezioni in piscina per i bambini di 4-5 anni, il progetto continuità infanzia / primaria e le uscite didattiche in biblioteca e in luoghi di interesse nel territorio.

Tempo scuola: La scuola ha 4 sezioni miste, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 15.50 per un totale di 40 ore settimanali.

Scuole Primarie



CARDUCCI

Via del Galletto
Tel. 0422/235314

La scuola è dotata di una biblioteca con LIM, un laboratorio scientifico, un laboratorio di pittura, un laboratorio informatico, una mensa, una palestra e un'aula di inglese con LIM. Propone laboratori scientifici e di pittura, manualità e feste per stare bene insieme.

Il tempo scuola è distribuito in 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle 16.15, compresa la mensa.



TONIOLO

Via S. Bona Nuova, 91
Tel. 0422/22681

La scuola è dotata di quattro aule multimediali con LIM e un'aula di informatica con PC, un laboratorio di pittura, una biblioteca, una palestra e una mensa. Propone laboratori creativi e legati al rispetto dell'ambiente.

Il tempo scuola: 28 ore settimanali in tutte le classi, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00, al martedì dalle 8.00 alle 16.00, compresa la mensa.



COLLODI

Via Mantiero, 29
Tel. 0422/230653

La scuola è dotata di aule attrezzate con LIM, aula pittura, biblioteca, laboratorio di informatica, utilizza gli spazi della palestra Coletti e la mensa. La scuola Collodi è un luogo di esperienza di Convivenza Civile e Democratica, per l'incontro di bambini provenienti da tutto il mondo.

Il tempo scuola è distribuito in 40 ore settimanali, da lunedì al venerdì, dalle 8.15 alle 16.15, compresa la mensa. L'organizzazione con i pomeriggi opzionali va ad esaurimento per le classi già in corso, mentre le classi prime in ingresso saranno esclusivamente a tempi pieno (tutti i pomeriggi obbligatori).



VALERI

Via Olimpia, 2
Tel. 0422/23877

La scuola ha molti spazi e possiede una bellissima biblioteca, un'aula pittura per i laboratori artistici, una palestra, un'aula informatica con LIM, due locali mensa per mangiare insieme e un magnifico grandioso giardino! Propone attività laboratoriali manuali e teatro anche in lingua inglese.

Il tempo scuola è distribuito in 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle 16.15, compresa la mensa.



VITTORINO DA FELTRINA

Via S. Elena Imperatrice 31
Tel. 0422/230682

La scuola è dotata di ampi spazi: laboratorio di informatica con LIM e PC, aula pittura, biblioteca e palestra. Propone attività relative alla sicurezza, Pedibus e promuove stili di vita sana.

Il tempo scuola: 28 ore settimanali in tutte le classi, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00, al martedì dalle 8.00 alle 16.00, compresa la mensa.



Scuole Secondarie 1° grado



SEDE DI SAN LIBERALE

Via Abruzzo, 1
Tel. 0422/230913

All'interno ha ampi spazi, aule speciali come laboratori di informatica, di arte e immagine, di ed. musicale, di scienze, tecnologia, biblioteca, aula multimediale di lingue, Aula Magna con ampio spazio per attività teatrali, spettacoli e manifestazioni. Le classi sono tutte provviste di LIM e PC.

Tempo scuola: settimana corta dal lunedì al venerdì, senza rientri pomeridiani, con un tempo scuola dalle 7.50 alle 13.50 con due intervalli (per tutte le classi)



SEDE DI SANTA BONA

Via S. Bona Nuova, 101
Tel. 0422/22103

La sede ha una sezione ad indirizzo musicale. All'interno la scuola ha ampi spazi, con classi provviste di LIM, aule speciali come laboratorio di informatica, di arte e immagine, di ed. musicale, di scienze, tecnologia, aula multimediale di lingue, una biblioteca informatizzata e sala Auditorium da 150 posti per concerti, spettacoli e conferenze.

Tempo scuola: settimana corta dal lunedì al venerdì, senza rientri pomeridiani, con un tempo scuola dalle 7.50 alle 13.50 con due intervalli (Per il corso ad indirizzo musicale sono previste due lezioni pomeridiane di un'ora, una a carattere individuale ed una di pratica orchestrale).

Indirizzo musicale

Offre l'opportunità di studiare uno strumento musicale attraverso lezioni di gruppo e individuali, pratica di musica d'insieme, organizzazione di saggi, concerti e spettacoli, partecipazione a manifestazioni musicali.

Gli strumenti vengono forniti gratuitamente dalla scuola e sono: pianoforte, violoncello, chitarra classica, flauto traverso.

Lingue straniere (per entrambe le sedi)

- Inglese 3 ore in tutte le classi e la scelta della seconda lingua comunitaria Francese (2 ore) o Spagnolo (2 ore)
- Inglese potenziato (5 ore di lingua inglese 3+2)

Il territorio, le lingue e l'indirizzo musicale



L'Istituto Comprensivo n. 5 "L. Coletti" di Treviso insiste sul territorio "Treviso-Nord" delimitato ad Ovest dalla statale Castellana, ad Est da S Bona Vecchia, a Sud da Via della Repubblica e a Nord dal confine Amministrativo del Comune di Treviso. Il bacino d'utenza è formato dai territori di S. Liberale, Monigo, S. Paolo, S. Bona, Ca del Galletto.

L'istituto è soprannominato "Scuola Europea" per l'importanza che viene data all'apprendimento delle lingue comunicative, con l'Inglese, il Francese. Dall'anno scolastico 2014-15 in alcune classi è entrato in vigore l'Inglese potenziato (n° 5 ore settimanali) che offre ai ragazzi la possibilità di approfondire la lingua, potenziandola con due ore in più al posto della seconda lingua comunitaria.

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto è ad indirizzo musicale e offre l'opportunità ai ragazzi di studiare uno strumento musicale attraverso lezioni di gruppo e individuali, pratica di musica d'insieme, organizzazione di saggi, concerti e spettacoli, partecipazione a manifestazioni musicali della città. Gli strumenti vengono forniti gratuitamente dalla scuola. Quelli attualmente in dotazione sono: pianoforte, chitarra, violoncello, flauto traverso.

Il quadro orario prevede 30 ore settimanali + 2 ore di attività obbligatoria di strumento musicale. Le ore aggiuntive sono di pratica strumentale, pianoforte, violoncello, chitarra classica, flauto traverso.

E' prevista un test orientativo attitudinale nel mese di febbraio per l'attività opzionale obbligatoria.

E' prevista la compresenza tra insegnanti di strumento e l'insegnante di ed. Musicale del corso per n° 2 ore antimeridiane



**Tempo integrato
Pre- Post Scuola**

TEMPO INTEGRATO e PRE-POSTSCUOLA (Scuola Primaria)

Nel PTOF attuale è inserito un ampliamento dell'offerta formativa nato dall'esigenza delle famiglie di consentire ai figli **una più ampia permanenza a scuola**. Il servizio è stato organizzato in collaborazione con gli altri istituti comprensivi della città ed è erogato dalla Cooperativa Comunica. Si articola nelle seguenti modalità:

- **pre scuola**(anticipo dell'entrata rispetto all'orario scolastico del mattino)
- **post scuola**(posticipo dell'uscita rispetto all'orario scolastico del pomeriggio)
- **tempo integrato in orario pomeridiano**. Le famiglie possono chiedere di accedere a pagamento a pomeriggi di attività ulteriori rispetto al rientro curricolare. I genitori possono richiedere da uno a quattro rientri, oppure la sola assistenza mensa, se vogliono ritirare i figli dopo la pausa pranzo.

STUDIO ASSISTITO (Scuole secondarie di I grado)

Gli studenti sono seguiti da personale qualificato che li aiuta nell'organizzazione dello studio e nel miglioramento di un metodo di lavoro personale. Le attività mirano anche allo sviluppo di una consapevolezza maggiore ed al miglioramento dell'autoefficacia.

**Le relazioni
con il
territorio**

Comune di Treviso	Fondazione Benetton Spazi Bomben	Comitato Genitori	Associazione Auser
Confartigianato	Provincia di Treviso	AULLS2	Spazio Ascolto
Teatro Eden di TV	Concerti nel territorio	Biblioteca Comunale	Associazioni sportive
Regione Veneto	Cooperativa Solidarietà	Cooperativa ISRAA	Agenzia I.N.D.I.R.E



Agenzie formative

RELAZIONI CON LE AGENZIE DEL TERRITORIO

Il Piano dovrà recepire le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori sotto riportati. Tale apertura e collaborazione con le agenzie del territorio sarà finalizzata alla realizzazione di un percorso di crescita coerente e degli alunni e all'innalzamento del successo scolastico e formativo.

- Comune di Treviso - calendario civico - polo educativo
- AULLS2 TV
- LILT
- Regione Veneto - ARPAV
- Contarina S.p.a
- Confartigianato - laboratorio di manualità
- Agenzia I.N.D.I.R.E.
- Progetti europei PON 2014-2020
- Cooperativa "Solidarietà" di Monigo
- Concorso di poesia – attività didattico- laboratoriali
- Cooperativa La Esse e Comunica
- QWERT – social network per studenti dagli 11 ai 14 anni
- Cooperativa ISRAA
- Associazioni sportive del territorio
- AICA e Job& Orienta - Verona
- ISTRESCO
- ANPI
- Fondazione Benetton – Spazi Bomben
- Teatri S.p.a.- Progetto "Oltre il Sipario"
- Teatro delle Voci
- LegaAmbiente
- AUSER (in collaborazione con Comitato genitori)
- AVIS
- Lyons Club Host – Rotary Club
- Brat - Musei civici di Treviso
- Cinema Edera - Cineforum
- ANA – Associazione Nazionale Alpini
- Duca degli Abruzzi – liceo psicopedagogico: convenzione per studio assistito
- CTI e CTS
- Università di Padova, Venezia, Udine per convenzione stagisti - esperti esterni.



RETI INTERISTITUZIONALI

L'accordo di rete è uno strumento che contribuisce al raggiungimento delle finalità istituzionali della scuola, attraverso il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, spesso con il contributo di enti, associazioni del volontariato e del privato sociale.

Possono essere promossi accordi di rete per promuovere attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento. L'istituto Comprensivo Luigi Coletti aderisce alle seguenti reti:

Rete "Minerva - scuola superiore di didattica". Istituto capofila: Itis "Max Planck" -Lancenigo di Villorba (TV)

Finalità: promuovere la centralità della ricerca e della innovazione metodologico-didattica per contribuire a migliorare i risultati dei processi educativi e formativi degli studenti;

Rete "Les" (*Laboratori per l'educazione scientifica*). Istituto capofila Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Treviso

Finalità: stimolare atteggiamenti positivi verso l'educazione scientifica, sviluppare competenze relative all'indagine sperimentale, contribuire alla formazione personale degli studenti attraverso lo sviluppo di capacità logiche, linguistiche, critiche;

Rete META (Rete sull'educazione alla pace e alla multiculturalità) – Istituto Capofila IC "Casteller" - Paese

Finalità: promuovere la cultura della pace e contribuire alla costruzione delle identità culturali dei soggetti coinvolti;

Rete "La scuola a teatro". Istituto capofila "Mazzotti" di Treviso

Finalità: valorizzare le attività teatrali nelle scuole nell'ambito dell'educazione e della promozione della salute; promuovere la formazione dei docenti e organizzare la rassegna degli spettacoli teatrali relativi ai laboratori teatrali d'istituto, presso il teatro Eden di Treviso;

Rete "OrientaTreviso"- Capofila Giorgi-Fermi- Polo Tecnico-Professionale Via S.Pelaio a

TvFinalità: offrire occasioni di formazione ai docenti attraverso seminari indetti nella Provincia di Treviso, organizzare serate di Orientamento per genitori e studenti per la scelta della scuola superiore e dare un supporto all'inserimento nel mondo del lavoro con interventi di esperti.



Rete di Treviso per l'integrazione degli alunni stranieri. Istituto capofila IC n.1 "Martini" di Treviso

Finalità: promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione; curare l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie che prevede il coinvolgimento dei Comuni, degli Enti Locali, delle Associazioni, delle Università e la formazione dei docenti;

Rete Musica Treviso. Istituto capofila IC di Loria

Finalità: creare un insieme di proposte e attività tali da diffondere ed equilibrare la cultura musicale nel nostro territorio;

Rete Privacy, trasparenza e gestione amministrativa. Istituto capofila "I.T.E.S. Riccati-Luzzati di Treviso

Finalità: formazione del personale responsabile del trattamento dei dati, per produrre un modello di Documento Programmatico della Sicurezza e per fornire attività di consulenza sulla legislazione in materia agli istituti associati;

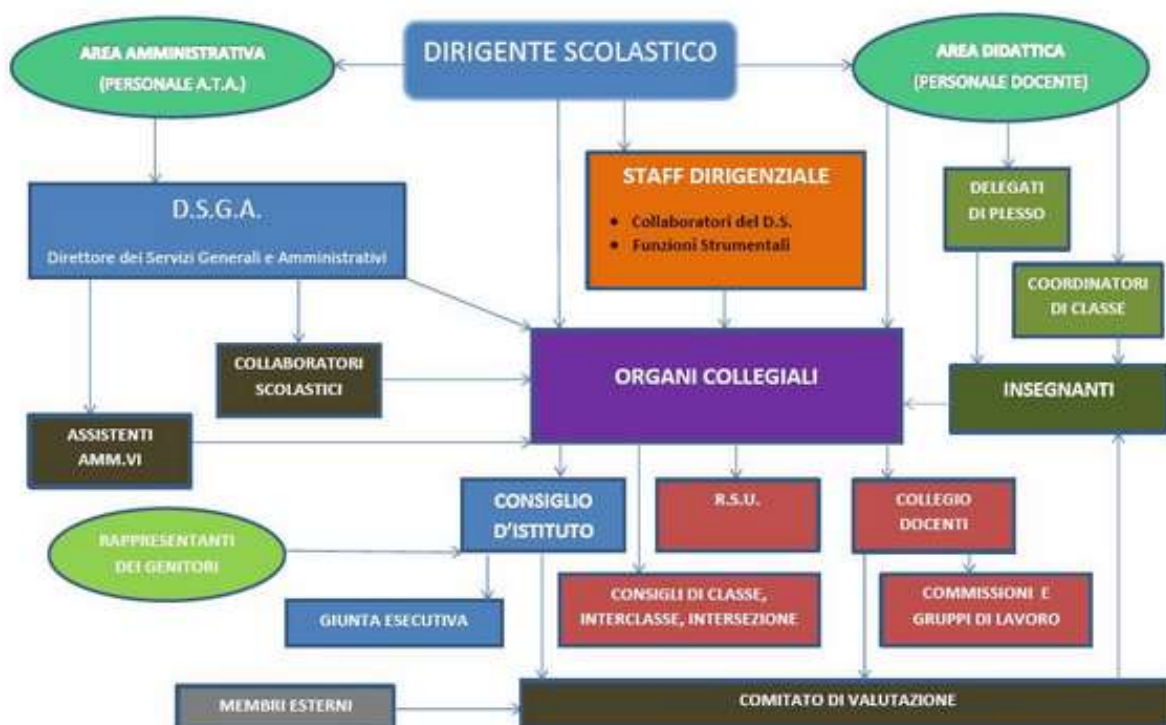
Rete C.T.I./C.T.S. per l'inclusione. Istituto capofila "Isiss Fabio Besta" di Treviso

Finalità: formare il personale; acquistare e condividere materiali e sussidi di interesse specifico; rilevare la situazione dell'integrazione scolastica dei disabili; offrire servizio di informazione attraverso uno sportello;

Rete di Agenzie per la sicurezza. Istituto capofila: Itis "MaxPlanck" -Lancenigo di Villorba (TV)

Finalità: sostenere iniziative e proporre attività per la promozione della cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro, nelle scuole e tra i giovani lavoratori; offrire attività comuni per implementare, nella organizzazione interna delle diverse scuole, strumenti e procedure per la gestione della sicurezza; gestire la sicurezza all'interno di un edificio scolastico con interventi mirati all'assunzione di comportamenti corretti in situazioni ordinarie e di rischio.

Organigramma



Funzionigramma

N° 1 Dirigente scolastico:

- rappresentanza legale dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge;
- responsabilità gestionale dell'istituzione scolastica;
- promozione della collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. ed altre istituzioni scolastiche in rete;
- predisposizione e realizzazione del programma annuale, predisposizione del documento di
- verifica dello stato di attuazione e delle eventuali variazioni del programma annuale;
- attuazione di ogni provvedimento organizzativo e finanziario previsto dalla norma, secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza;

N° 1 Referente della gestione organizzativa d'istituto (Primo docente collaboratore del Dirigente scolastico):

- funzioni di collaborazione e sostituzione;
- alunni: supervisione al rispetto regolamento;
- docenti: proposta assegnazioni; supervisione a: orari, assenze, sostituzioni;
- referenti di plesso: rapporti e indicazioni;
- piano annuale attività docenti: elaborazione e aggiornamento;
- piano annuale uscite: supervisione;
- progetti: supervisione;
- commissioni e attività Referenti e F.S.: supervisione;

- rapporti con l'utenza e con enti esterni: cura
- circolari e testi: stesura;

N° 1 Referente (Secondo docente collaboratore del Dirigente scolastico):

- funzioni di collaborazione e sostituzione;
- docenti: gestione assenze e sostituzioni; supervisione a orari;
- referenti di plesso: rapporti e indicazioni;
- rapporti con l'utenza e con enti esterni.

N° 7 Referenti della gestione organizzativa di plesso (Referenti di plessi Infanzia e Primaria):

- alunni: supervisione a controllo del rispetto regolamento;
- docenti: trasmissione indicazioni, collaborazione in sostituzioni e adattamenti orari;
- disciplina: vigilanza;
- problemi e necessita: segnalazioni;
- utenza: relazioni di prima istanza;
- coordinamento dei Consigli di Intersezione o di Interclasse

N° 1 Referente di plesso (Referente di plesso non distaccato Secondaria):

- problemi e necessita: segnalazioni;
- rapporto con i docenti di plesso
- utenza: relazioni di prima istanza

Area didattica

N° 2 Referente per Disabilità (Funzione strumentale Disabilità)

- coordinamento docenti di sostegno nei tre ordini di scuola dell'istituto;
- predisposizione modulistica, documentazione;
- organizzazione dei periodici incontri istituzionali del gruppo interistituzionale operativo formato da genitori, docenti, specialisti.

N°1 Referente per BES (primaria e secondaria di 1° grado)

- consulenza ai docenti e alle famiglie;
- promozione di iniziative di formazione specifica;
- predisposizione modulistica, documentazione, prassi.

N° 2 Referenti per multiculturalità (Funzioni strumentali Multiculturalità Primaria e Secondaria)

- coordinamento Commissione e proposte attività;
- organizzazione ore docenza ex art. 9;
- gestione delle attività di intercultura;
- coordinamento ore di supporto scolastico ed extrascolastico.

N° 1 Referente per la sicurezza (Funzione strumentale RSPP)

- coordinamento referenti di plesso per la sicurezza;
- promozione buone prassi e iniziative;
- predisposizione dei piani di evacuazione
- organizzazione di corsi di formazione per docenti sulla sicurezza.

Coordinatori Consiglio di classe.

- funzioni: di segretario verbalista nelle sedute di scrutinio presiedute dal Dirigente scolastico; - di presidenza in sostituzione del Dirigente scolastico; di coordinamento e verifica della programmazione. Redazione della relazione finale e dell'elenco dei testi adottati;
- alunni: controllo della frequenza, del rispetto del regolamento e dello studio regolare;
- utenza: relazioni di prima istanza.

Gruppi disciplinari P (Dipartimenti di scuola primaria)

-funzioni: di presidenza delle riunioni di dipartimento; di coordinamento e verifica della programmazione del Dipartimento. Organizzazione e conferimento delle prove comuni.

-Gruppi disciplinari S (Dipartimenti di scuola secondaria di 1° grado)

-funzioni: di presidenza delle riunioni di dipartimento; di coordinamento e verifica della programmazione del Dipartimento.
-organizzazione e conferimento delle prove comuni.

Area comunicazione

N° 1 Referente del sito web d'istituto

Area amministrativa

N° 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

-organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici
-gestisce il fondo per le minute spese;
-gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario;
-affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
-cura e tiene i verbali dei revisori dei conti membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio;
-collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale predispone il conto consuntivo.

N°2 Assistenti amministrativi per la didattica e protocollo

-gestione completa procedure alunni;
-gestione degli infortuni degli alunni e personale;
-predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e scrutini;
-gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni;
-gestione alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con il docente funzione Strumentale;
-gestione domande di Iscrizione on line;
-adozione libri di testo;
-gestione rilevazioni INVALSI;
-gestione Tenuta protocollo con software informatico, archiviazione corrispondenza;
-corrispondenza elettronica;
-iter per tutte le circolari;
-gestione SIDI per le aree di propria competenza;
-gestione iter completo relativo alla emissione delle circolari di propria competenza;
-pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti relativi alla sessione alunni.

N°3 Assistenti amministrativi per il personale

-conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie;
-contratti per il personale docente di religione cattolica e relativo espletamento pratica;
-tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI;
-richieste di visite medico fiscali;
-redazione dei certificati di servizio al personale;
-gestione pratiche relative al Fondo Espero e piccoli prestiti;
-emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale;
-tenuta del registro dei decreti;
-scioperi e assemblee sindacali;
-organici di diritto e di fatto;
-trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale;
-tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale;
-cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale;
-cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di

Invalidità;

-graduatorie interne d'Istituto;

-pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza.

N. 2 Assistenti amministrativi per la contabilità

-elaborazione stipendi e competenze accessorie al personale e rilascio dei modelli CUD;

-tenuta pratiche relative ai contratti degli esperti esterni;

-tenuta e controllo pratiche relative ai vari Progetti di Istituto;

-progetti;

-Mod. PA04;

-ricostruzioni di carriera;

-anagrafe delle prestazioni;

-richieste preventivi, formulazione prospetti comparativi, acquisti materiali e distribuzione dei materiali ai plessi;

-tenuta dei registri di magazzino, carico e scarico del materiale di facile consumo;

-tenuta degli inventari dei beni mobili e preparazione documentazione per il collaudo dei beni mobili acquistati;

-gestione trasmissione telematiche (770, dichiarazione IRAP, e Conguaglio fiscale);

-riepilogo dei cartellini di presenza del personale ATA con riepilogo mensile dello straordinario e Recuperi;

-Viaggi di istruzione gestione dei modelli di proposta e autorizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi;

-pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza.

N° 21 collaboratori scolastici

-distribuiti in nove plessi, due scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e due scuole Secondarie;

-vigilanza sugli accessi alla scuola;

-vigilanza sui plessi scolastici, sui corridoi e sui bagni;

-vigilanza sull'alunno/classe, in caso di momentanea assenza dell'insegnante;

-assistenza alunni diversamente abili;

-interventi di pulizia degli ambienti e "ripristino" ricorrente delle aule, dei bagni, dei corridoi, dell'atrio, spazi esterni, ecc.;

-distribuzione delle circolari e del materiale di diffusione;

-supporto amministrativo e didattico;

-servizi esterni: ufficio postale, banca, altri uffici, compatibilmente con gli obblighi di vigilanza.

Area sicurezza

N° 1 Responsabile per il servizio di prevenzione e protezione;

N° 9 docenti referenti nel plesso per la sicurezza ed il primo soccorso.

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Piano prevede:

l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione per alunni e docenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

la partecipazione di studenti a concorsi legati alla sicurezza, come "Sicurezza in Cattedra", iniziative di Moving - School per diffondere le buone pratiche orientate alla promozione alla salute, educazione alla cittadinanza, innovazione didattica.



Risorse umane

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2016/17-2018/19 è calcolato sulla media storica del triennio precedente ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno. Infine, dalla valutazione di tale media storica, emerge una tendenza alla diminuzione del numero di certificazioni di disabilità accompagnata però da un aumento delle gravità e conseguentemente dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario articolato in:

1 DSGA

7 assistenti amministrativi di cui almeno uno con il profilo di tecnico informatico

21 collaboratori scolastici.

Si evidenzia che nel triennio 2016/17-2018/19 i collaboratori scolastici dell'Istituto sono stati in media 21, con grave criticità determinatasi per una realtà pluri-plesso. Per garantire il minimo servizio è stato quindi necessario nel triennio il ricorso strutturale ai lavoratori socialmente utili, per una media di circa 7 annuali.

Organico di potenziamento

Fabbisogno dell'organico di potenziamento			
<p>Sono indicate nella colonna 4 le lettere di riferimento contenute nei commi L. 107.2015, con l'obiettivo di favorire l'assegnazione più mirata possibile dell'organico richiesto.</p> <p>Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, si prevede il seguente fabbisogno sulla base delle risorse impiegate nell'ultimo triennio per la realizzazione dell'arricchimento dell'offerta formativa e per il supporto al dirigente nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative:</p>			
<i>quantità</i>	<i>campo di potenziamento</i>	<i>obiettivi formativi</i>	<i>motivazione</i>
1	Scientifico (docente secondaria)	"b" potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	recupero e lavoro a classi aperte
1	Linguistico (docente primaria posto comune)	"r" alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	avviamento e la messa a regime di un sistema di prima alfabetizzazione, potenziamento e recupero curriculare ed extra-curriculare di italiano come L2 (alunni stranieri di recente inserimento)
2	Linguistico (docente secondaria)	"r" alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	avviamento e messa a regime di un sistema di prima alfabetizzazione, potenziamento e recupero curriculare ed extra-curriculare di italiano come L2 (alunni stranieri di recente inserimento), recupero e lavoro a classi aperte
1	Laboratoriale (docente secondaria tecnologia o tecnico pratico informatico)	"h" sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione	Avviamento e messa a regime di un sistema di formazione per alunni nelle discipline informatiche e nelle partiche laboratoriali
2	Artistico e musicale (docente secondaria)	"c" potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Progetto di recupero in verticale delle situazioni di disagio socio-culturale
1	Motorio (docente secondaria)	"g" potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di	Coordinamento del macro-contenitore di attività sportive in collaborazione

		comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	con società sportive del territorio
1	Linguistico (docente secondaria di 2 ^a lingua comunitaria)	"a" valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.	Ampliamento dell'Offerta Formativa in ambito linguistico (tedesco, spagnolo, francese)
2	Linguistico (docente primaria specializzato L2 o secondaria inglese)	"a" valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.	Avviamento e messa a regime di un progetto di potenziamento delle competenze linguistiche e del CLIL in classi campione, recupero e lavoro a classi parallele
1	Umanistico Socio economico e per la legalità (docente primaria o secondaria)	"I" prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Coordinamento progetto Educazione alla salute e al benessere (ed. alimentare, stradale, all'affettività, sicurezza in rete) e orientamento in uscita nei tre ordini di scuola
4	Docenti primaria posto comune	"I" prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Attività per l'inclusione scolastica e percorsi individualizzati e personalizzati per alunni BES
1	Docente di scuola dell'infanzia	"I" prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Attività per l'inclusione scolastica e percorsi individualizzati e personalizzati per alunni BES
2	Esonero vicario e secondo collaboratore per supporto organizzativo e di coordinamento: -1 cattedra di scuola secondaria di I grado -1 cattedra docente primaria posto comune		




Formazione interna

- Formazione Teatro - carta docente
- Formazione sui disturbi del comportamento
- Formazione sul benessere-carta docente
- Corso di formazione sulla gestione del sito web d'Istituto (Azione AD)
- Corso/laboratorio su attività di robotica educativa: Ozobot "programmare con i colori" (Azione AD)

Formazione esterna

- Corso di formazione per docenti di ed. musicale e strumento: "Cose turche! Le musiche altre" organizzato dall'Area Formazione del Teatro La Fenice di Venezia in accordo con il MIUR -carta docente
- Corso di formazione per docenti di ed. Musicale e di Strumento "Elementi di Acustica musicale di base" con l'utilizzo di specifiche applicazioni per acquisizione, trattamento e post produzione file audio e utilizzo base del mixer presso Teatro delle Voci.



**Fabbisogno
di infrastrutture
e attrezzature**

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE:

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature dei materiali e tale da rendere necessario:

- prevedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, con una certa attenzione alla didattica e a quegli ambienti digitali "aumentate dalle tecnologie" per la comunicazione tra docenti e scuola- famiglia (registro elettronico) e alunni con bisogni educativi speciali;
- individuare azioni di miglioramento e implementazione della rete wi-fi di Istituto, con adesione ai fondi strutturali europei tramite il PON 2014-2020 per:
 - potenziare gli ambienti di apprendimento, adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
 - rafforzare le competenze chiave anche a carattere trasversale;
 - favorire un approccio didattico-innovativo attraverso l'uso critico delle nuove tecnologie;
 - acquistare le lavagne LIM per ogni classe, per una didattica inclusiva e collaborativa, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di condivisione come wiki space e realizzazione di blog didattici per la creazione di "diari di bordo" delle classi;
 - promuovere attività e laboratori di informatica in verticale per la diffusione di software didattici e interattivi es. GEOGEBRA, CABRI plus, Rino Scenziato..) che favoriscano l'uso corretto delle nuove tecnologie.

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Istituto pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione d'istituto.

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.


L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Veneto, del Comune di Treviso o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

Le ragioni dell'azione



I bisogni e le aspettative



I valori e gli orientamenti



L'Autonomia



Bisogni e aspettative

DELL'ALUNNO

- gestire il proprio processo di crescita in relazione a esperienze concrete
- avere consapevolezza delle potenzialità e risorse per formare e sviluppare un'immagine positiva di se
- assumere senso di responsabilità verso se stesso, verso gli altri e verso gli ambienti che si frequentano
- riflettere sui comportamenti propri e di gruppo per riconoscere atteggiamenti positivi e
- realizzare pratiche di collaborazione
- riconoscere l'esistenza di punti di vista diversi dal proprio per assumere atteggiamenti di rispetto
- assumere atteggiamenti di disponibilità ad apprendere e alla ricerca
- favorire il pensiero critico
- ritrovarsi nel proprio processo di apprendimento.

DELLA FAMIGLIA

- organizzazione flessibile dei tempi scuola
- comunicazione scuola famiglia chiare, esaurienti, efficaci, corrette
- condivisione del patto di corresponsabilità

DEL TERRITORIO

- conoscenza delle regole della convivenza civile, del rispetto delle diversità di religione, etnia
- opinione, appartenenza sociale
- integrazione scolastica e sociale degli alunni con particolare riguardo agli alunni stranieri e a coloro che necessitano di percorsi personalizzati.



Valori e orientamenti

VALORI DI RIFERIMENTO E ORIENTAMENTI OPERATIVI

Orientamento delle attività dell'istituto:

- favorire il successo formativo degli alunni
- offrire ad ognuno la possibilità di uno sviluppo armonico ed integrale
- sviluppare atteggiamenti improntati alla socialità e alla relazione positiva
- promuovere la realizzazione di curricoli flessibili rispondenti alle esigenze degli alunni
- avvalendosi dell'autonomia organizzativa - didattica-educativa dell'istituto
- favorire i processi di assimilazione e il successo dell'apprendimento
- rispettare tempi e ritmi di apprendimento di ogni studente.

L'autonomia è valore e principio ispiratore dell'orientamento educativo ed organizzativo-gestionale. L'Istituto si assume la responsabilità di garantire il diritto fondamentale della persona all'istruzione per:

- promuovere le azioni di ricerca, sperimentazione e sviluppo
- favorire la partecipazione alla vita scolastica
- collaborare con enti e associazioni del territorio

- sviluppare la crescita della persona in tutte le sue dimensioni
- contribuire al benessere degli studenti
- sostenere le potenzialità di ciascuno
- stimolare gli allievi alla costruzione delle conoscenze e delle abilità fondamentali
- promuovere competenze socio-relazionali, comunicative, organizzative e decisionali
- documentare gli obiettivi e i percorsi del processo educativo
- rilevare le esigenze formative del personale e attuare forme di autoanalisi e autovalutazione del servizio.



AUTONOMIA SCOLASTICA (D.P.R. 275/99)

NATURA E SCOPI DELL'AUTONOMIA

Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti trasferiti agli enti locali (artt.138 e 139 d.l. 31 marzo 1998, n. 112). A tal fine promuovono il raccordo tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione miranti allo sviluppo della persona umana. Gli interventi devono essere adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

Le istituzioni scolastiche sono espressione di **autonomia funzionale** e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'**offerta formativa** che si declina attraverso l'autonomia didattica, organizzativa, ricerca, sperimentazione e sviluppo, reti di scuole, curriculum dell'autonomia, ampliamento dell'offerta formativa, verifiche e certificazione.

AUTONOMIA FUNZIONALE

Migliora l'efficacia del processo di insegnamento.

AUTONOMIA DIDATTICA

Individua la definizione di percorsi formativi flessibili.

RETI DI SCUOLE

Incentiva accordi di rete per accrescere la possibilità di fornire un'offerta formativa di qualità.

OFFERTA FORMATIVA

Sostiene la progettazione e realizzazione di interventi miranti allo sviluppo della persona.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA


Sostiene le modalità organizzative che esprimano libertà progettuale.

RICERCA, SPERIMENTAZIONE e SVILUPPO

Promuove la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

L'Azione





Il POF e il curricolo verticale

All'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, l'Istituto Comprensivo n. 5 "L. Coletti" **predispone un curricolo che tiene conto della continuità del percorso educativo attraverso i vari ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla primaria alla secondaria di I grado.** L'Istituto tiene conto del cambiamento continuo che caratterizza la società odierna e dall'essere come territorio, un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. In tale contesto **l'obiettivo della scuola** è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, privilegiando:

la centralità della persona

Il tema della "Centralità della persona" ruota attorno all'idea di singolarità dell'identità di ognuno nei suoi vari aspetti: fasi di sviluppo, capacità e fragilità, aspetti cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali. Ovviamente la persona è vista anche nella rete di relazioni e nei legami di gruppo.

le proposte didattiche

I docenti definiscono le loro proposte didattiche in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. Il forte riferimento ai desideri dei bambini e degli adolescenti significa anche che l'esser limitati in qualcosa non riduce le potenzialità ma piuttosto, entro giuste misure, aumenta la capacità di autoregolazione.

la nuova cittadinanza

È posto l'impegno a insegnare le regole del vivere e del convivere. Il discorso si apre a più dimensioni: si tratta di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

un nuovo umanesimo

La scuola deve educare alla consapevolezza e alla responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità. A tale scopo è quindi decisiva una nuova alleanza fra i saperi in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

In funzione di una visione così alta, la scuola ha l'obiettivo di ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.



Profilo formativo dello studente

Il percorso scolastico mira alla formazione di un alunno capace di:

- porsi in modo cooperativo in ogni situazione rispettando gli altri e dimostrando di comprendere l'importanza delle regole stabilite
- adottare comportamenti che promuovano per se e per gli altri benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- collaborare e confrontarsi accettando eventuali osservazioni per ridefinire il proprio comportamento
- avvalersi dei linguaggi, delle strategie e dei metodi propri delle singole discipline, individuando interrelazioni fra i saperi
- comprendere ed usufruire di codici espressivi diversi di comunicazione quali la pittura, la musica, il canto, i concerti, il cinema, la fotografia, internet
- rispettare l'ambiente sviluppare un dialogo interculturale
- acquisire consapevolezza della comunicazione in ambito europeo.



Competenze chiave

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA QUADRO EUROPEO DI RIFERIMENTO

Nel quadro generale, l'IC n° 5 utilizza i saperi disciplinari come strumento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza:

imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

comunicare: comprendere messaggi di genere di complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi e conoscenze disciplinari diverse mediante diversi supporti

collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa ed effetto

acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione, ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Essa dovrà elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Il nostro istituto dà particolare rilevanza all'acquisizione delle **competenze, sia quelle disciplinari sia di cittadinanza, basandosi principalmente su un tipo di apprendimento che investe il soggetto nelle tre dimensioni del sé, del sé con gli altri soggetti e del sé con gli oggetti e i fenomeni.**

Un insegnamento per competenze significa far sì che un soggetto, oltre che acquisire ed interiorizzare conoscenze, sia in grado di comprenderle nei loro significati e nelle loro relazioni, di utilizzarle come risorse personali in nuovi contesti quando occorre affrontare situazioni problematiche di vita, di ricerca, di lavoro, anche in concorso cooperativo con altri soggetti.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso si delinea con particolare **attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.**

La scuola predispone il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, posti dalle Indicazioni Nazionali fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, per favorire il percorso educativo di ognuno, aiutando i bambini ad orientarsi fra stimoli e attività molteplici e diversi.

LE DISCIPLINE

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica effettuata dagli insegnanti organizza gli apprendimenti orientandoli in maniera progressiva verso le discipline e promuove la connessione fra esse e la collaborazione fra docenti.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sono la traduzione operativa del curricolo, le mete da raggiungere dagli alunni.

Sono obiettivi ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Ministeriali.

DIDATTICA PER COMPETENZE

- ✚ [SINTESI DEL CURRICOLO IN VERTICALE](#)
- ✚ [CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- ✚ [CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA
RUBICHE DI VALUTAZIONE](#)
- ✚ [CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
RUBICHE DI VALUTAZIONE](#)

Competenze in uscita

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IMPARARE AD IMPARARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osserva la natura, la vita e il suo evolversi. L'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone. 2. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. 3. E' curioso e fa domande per conoscere e scoprire 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza più fonti a disposizione per organizzare autonomamente il proprio apprendimento 2. Utilizza strategie efficaci per il compito da svolgere 3. Svolge il proprio lavoro applicando procedure idonee 4. Gestisce i tempi a disposizione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità d'informazione 2. Ottimizza i tempi a disposizione, le strategie e metodi
PROGETTARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. 2. Usa strategie d'azione da solo e in gruppo scegliendo materiali, strumenti adeguati al progetto da realizzare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza in modo autonomo e personale le conoscenze apprese per realizzare progetti 2. Individua con sicurezza le priorità, i vincoli, le possibilità nelle conoscenze apprese 3. Sa usare strategie adeguate per la verifica dei risultati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elabora e realizza progetti utilizzando le conoscenze apprese per raggiungere obiettivi prefissati 2. Valuta i vincoli e le possibilità esistenti definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
COMUNICARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esprime i propri bisogni in relazione alle varie situazioni. 2. Comunica in varie forme sentimenti ed emozioni 3. Ascolta, racconta, inventa, e comprende le narrazioni, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. 4. Si esprime attraverso i disegni, la pittura e altre attività manipolative. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprende messaggi di genere diverso attraverso vari tipi di linguaggi e con supporti diversi (cartaceo, informatico, multimediale) 2. Utilizza, nella comunicazione, linguaggi adeguati al contesto e li rielabora 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Comprende, produce ed utilizza messaggi di genere e di complessità diversi mediante vari supporti 4. Rappresenta ed elabora eventi fenomeni ed emozioni utilizzando linguaggi adeguati al contesto

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra un atteggiamento collaborativo nella vita di gruppo. 2. Segue le regole di comportamento concordate e si assume responsabilità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagisce in modo consapevole e attivo nel gruppo 2. Accoglie i diversi punti di vista e valorizza le proprie e le altrui capacità 3. Sa gestire momenti di conflittualità 4. Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagisce in modo consapevole e attivo nel gruppo 2. Accoglie i diversi punti di vista e valorizza le proprie e le altrui capacità 3. Sa lavorare in gruppo apportando il proprio contributo, cooperando e mediando i conflitti
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riflette sulle proprie scelte e sui propri comportamenti utilizzando la guida dell'adulto. 2. Dà il proprio contributo nelle varie attività. 3. Sa gestire autonomamente spazi, strumenti e attività. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si inserisce in modo consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti-doveri e quelli altrui 2. Porta a termine un lavoro rispettando le indicazioni, i tempi e le metodologie assegnate 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa interagire con coetanei e adulti rispettando le regole della convivenza civile 2. Opera scelte per il bene comune 3. Organizza in modo autonomo il lavoro 4. Mette in discussione e corregge i propri comportamenti
RISOLVERE PROBLEMI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trova e usa strategie per risolvere semplici problemi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi 2. Individua le fonti e le risorse adeguate 3. Raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni e confronta i risultati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi 2. Individua fonti e risorse adeguate raccogliendo e valutando dati Propone soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osserva fenomeni naturali e gli organismi viventi. 2. E' curioso, esplorativo, si pone domande, trova soluzioni ed azioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni ed eventi appartenenti a diversi ambiti disciplinari 2. Coglie analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, appartenenti a diversi ambiti disciplinari 2. Individua analogie e differenze, cause ed effetti di fatti e fenomeni
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce regole, strategie d'azione da utilizzare nel gioco o nelle attività. 2. Rielabora e rappresenta l'esperienza usando diversi linguaggi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisisce, interpreta e valuta l'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso strumenti comunicativi di vario genere 2. Sa valutare l'attendibilità dell'informazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti 2. Sa valutare l'attendibilità e l'utilità dell'informazione distinguendo i fatti dalle opinioni in contesti diversi e complessi

ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola prevede, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, l'organizzazione di attività integrative concordate:

- Attività didattiche formative o studio assistito (ad inizio di anno scolastico);
- Non essere presente a scuola (entrata posticipata o uscita anticipata) con autorizzazione scritta dei genitori).



Privilegiare le attività interne all'istituto che consentano lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti (programmazione, prove comuni, valutazione, secondo i parametri stabiliti dai dipartimenti;...).

Proporre filoni prioritari di formazione inerenti:

- ✚ i percorsi relativi alla didattica per competenze come i laboratori sul curricolo verticale
- ✚ avviati negli scorsi anni;
- ✚ il curricolo di cittadinanza attiva trasversale a tutte le discipline;
- ✚ le modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- ✚ la didattica inclusiva;
- ✚ l'aggiornamento su tutte le discipline scolastiche;
- ✚ la didattica innovativa attraverso l'uso delle nuove tecnologie, della LIM, e formazione su "flipped-classroom";
- ✚ il registro elettronico adottato dall'istituto;
- ✚ i sussidi multimediali di studio;
- ✚ il burn-out.

Progettualità

Lavorare per progetti consiste nell'ideazione e realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema/problema che ha spesso valenze formative altamente significative e che implica competenze trasversali a più discipline.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa scaturisce dalla necessità di intervenire sugli "anelli deboli" della quotidianità cioè l'ambito:

del **recupero** motivazionale, relazionale, cognitivo

dell'**alfabetizzazione** di vari livelli

del **potenziamento** operativo e culturale

del **benessere**.

Nell'**individuazione** dei progetti, l'Istituto tiene conto:

degli ordini di scuola coinvolti e del numero degli alunni coinvolti.

Nella **realizzazione** dei progetti, l'Istituto si propone di salvaguardare:

l'equilibrio tra gli ordini di scuola

l'equilibrio tra i vari plessi

l'equilibrio tra le varie aree: recupero, area linguistico - espressiva, area espressiva, area logico-matematica, area antropologica.

Circa la **tipologia**, i **progetti d'Istituto** possono essere afferenti alle **attività curricolari** destinati ai gruppi classe, collegati alle proposte delle Reti interistituzionali e alle agenzie del territorio oppure **opzionali**, destinati a gruppi trasversali, derivanti da ulteriori esigenze, attitudini e bisogni degli alunni.

Alcuni progetti hanno la caratteristica della **verticalità**.

L'**attuazione** dei progetti avviene:

tramite l'utilizzo di risorse interne o di personale esterno specializzato attraverso la **didattica laboratoriale**, per coinvolgere soprattutto i soggetti deboli e sfocia nella realizzazione di un prodotto finale.

Il **finanziamento** dei progetti può avvenire:

con i fondi istituzionali del FIS, con le quote di adesione, premi derivanti da partecipazione ai concorsi iniziative di autofinanziamento gestite in collaborazione col Comitato Genitori.

Dal corrente a.s.2018-19 sono stati attivati corsi di lingue straniere Spagnolo – Tedesco in orario extracurricolare

Per arricchire l'offerta formativa, durante il corrente anno scolastico 2018-19, saranno attivati corsi di lingue straniere di Tedesco – Spagnolo in orario extracurricolare, rivolti agli alunni delle classi 1[^], 2[^] 3[^] della scuola secondaria di 1° grado. I corsi sono per adesione volontaria, a pagamento: la durata complessiva è di 30 ore a cadenza settimanale. I corsi sono tenuti da docenti dell'istituto

Potenziamento della lingua francese: produzione scritta

Per arricchire l'offerta formativa, durante il corrente anno scolastico 2018-19, sarà attivato un corso di lingua francese per la produzione scritta, in orario extracurricolare, rivolto agli alunni delle classi 3[^] della scuola secondaria di 1° grado. I corsi sono per adesione volontaria, a pagamento: la durata complessiva è di 20 ore a cadenza settimanale. Il corso è tenuto dal docente di riferimento.

Il progetto "Read More" è una delle azioni di READ ON, il progetto europeo dedicato ai libri, alla lettura, alla circolazione e allo scambio di storie e racconti. Read More è una sfida, un gioco da tenere per far prendere l'abitudine di leggere a chi non ce l'ha e per dare più soddisfazione a chi legge con piacere. E' legato alle attività della Biblioteca Matteo Musco ed è rivolto agli alunni della Coletti e Bianchetti per promuovere la lettura.



**Progetti Europei
PON 2014-2020**

- ✚ L'Istituto è vincitrice del bando PON FSE 2014-2020 per la connettività (9035 del 13-7-2015) **Progetto 10.8.1.A1-FESRPON-VE-2015-15**
Titolo: "La Scuola Coletti a portata di rete"
Obiettivi specifici:

- Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT;
- ottenere un controllo della rete all'interno del contesto scolastico;
- permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;
- condividere i registri informatici;
- potenziare e adeguare le dotazioni tecnologiche per favorire la promozione di risorse di apprendimento on-line;
- saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi;
- porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0 per tutti i docenti;
- aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti attraverso l'uso di piattaforme di condivisione e wikispaces.

- ✚ L'Istituto è vincitrice del bando PON FSE 2014-2020 per la connettività (12810 del 15-10-2015) **Progetto 10.8.1.A3-FESRPON-VE-2015-18**
Titolo: "IC5 Coletti Scuola Digitale"

Il progetto prevede la realizzazione di ambienti digitali e di aule predisposte per la realizzazione di documenti digitali e di aule predisposte per la realizzazione di documenti didattici fruibili on-line su piattaforme di condivisione per favorire la didattica collaborativa, a supporto dell'inclusione (DSA – BES) e della disabilità.

Obiettivi specifici:

- Promuovere una didattica innovativa e partecipativa;
- trasformare la classe in ambiente di didattica attiva;
- creare documenti didattici fruibili on-line;
- utilizzare software didattici per rendere partecipi e responsabili gli alunni;
- usare una didattica laboratoriale per avvicinare sempre di più gli alunni alle esigenze del territorio dove gravita la scuola, con uno sguardo al futuro e al mondo del lavoro.

Nell'ambito dei Progetti Europei L'IC5 Coletti ha aderito al Progetto FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020) :

Il Progetto ASIS FAMI è stato approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto durante l'a.s. 2016-17

Il "**Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020**" (Fami)" è uno strumento finanziario istituito con [Regolamento UE n. 516/2014](#) con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

Il Fondo offre un supporto agli Stati per perseguire i seguenti obiettivi:

1. rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo**, compresa la sua dimensione esterna;
2. sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico ed occupazionale e promuovere l'effettiva **integrazione dei cittadini di Paesi terzi** nelle società ospitanti;
3. promuovere strategie di **rimpatrio** eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l'immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito;
4. migliorare la **solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri**, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica.

La programmazione nazionale del Fami

Il **Programma Nazionale** (PN) Fami è il documento programmatico elaborato dall'Italia per la definizione degli obiettivi strategici e operativi nonché degli interventi da realizzare con la dotazione finanziaria a disposizione.

Il PN è stato definito in seguito ad un ampio processo di consultazione con la Commissione europea (denominato "policy dialogue") e sulla base di un processo di concertazione inter-istituzionale condotto in sede di Tavolo di coordinamento nazionale, che ha visto la partecipazione attiva dei referenti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali competenti nella gestione degli interventi in materia di immigrazione e asilo.

La strategia di intervento per l'attuazione del Programma Nazionale Fami è:

- *multisetoriale*: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari
- *multilivello*: capace di coinvolgere tutti gli attori istituzionali competenti
- *multistakeholders*: capace di coinvolgere tutti i soggetti interessati in modo partecipato
- *attenta alla complementarità tra i Fondi*: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarità degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali

Nella programmazione sono previste **azioni pluriennali interventi di sistema con un impatto sul medio-lungo termine.**



**Progetti Europei
PON 2014-2020**

Durante l'anno scolastico 2017-18 il nostro Istituto ha attivato alcuni laboratori di Italiano L2, rivolti ad alunni stranieri di nazionalità non europea, appena arrivati in Italia e bisognosi di prima alfabetizzazione. Alcuni docenti esperti di lingua hanno inviato all'Istituto le proprie candidature ed è stato possibile attivare presso l'IC5 Coletti alcuni laboratori di lingua L2 a supporto degli alunni che ancora non conoscono bene la lingua madre o che presentano difficoltà linguistiche rilevanti.

Progetto ASIS / FAMI

Azioni durante l'a.s. 2018-19

Progetto ASIS "Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale" approvato all'interno del programma FAMI 2014-2020.

Per la costituzione di un elenco di docenti disponibili ad effettuare attività di docenza di Italiano L2 all'interno di laboratori di facilitazione linguistica



**Progetti
innovativi del
MIUR**

Con delibera n° 263 del Collegio dei Docenti del 06/12/2018 e con delibera n° del Consiglio di Istituto del 18/12/2018, l'Istituto Comprensivo n° 5 Coletti ha aderito al:

Avviso pubblico del MIUR azione #7 del PNSD per la Realizzazione di ambienti di apprendimento Innovativi dal titolo "Coding e robotica educativa".

Il progetto "Coding e robotica educativa" dell'IC5 Coletti, in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7, prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (Learning by doing) fondato su principi e pratiche didattiche che mettono al centro lo studente, ed è costituito da relazioni organizzative e dalle dinamiche tra docenti, studenti, contenuti e risorse. Lo spazio di apprendimento è fisico e virtuale flessibile, adattabile, e mobile dove gli studenti osservano, verificano la realtà per arrivare alla teoria, realizzano contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione. Il Progetto utilizza strumenti hw e sw con parole chiave come: coding, robotica, STEM, BYOD, interattività, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti. Il tutto è supportato da arredi adatti: sedie, tavoli componibili e mobili per adattare nel tempo il setting di apprendimento.

[Progetto "Coding e Robotica educativa"](#)



**Il Piano
Triennale
PNSD**

**INTERVENTI E AZIONI DEL PNSD
PIANO TRIENNALE ED INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE**

Premessa

Il presente piano è frutto della rielaborazione di un documento collaborativo condiviso mediante un gruppo pubblico di Animatori Digitali su social network.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" .

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, avvio a tutti i docenti sull'utilizzo delle applicazioni di Google (Drive, App for Education, Calendar..), utilizzo di questionari per la didattica on-line come ad es. QUEST-Base; guida al registro elettronico Nuvola e alla realizzazione di blog personali, realizzazioni di e-book digitali con Epubeditor, utilizzo della Lim e creazione di Lezioni interattive.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti; realizzazione di e-book digitali), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, utilizzo della piattaforma di condivisione di file attraverso le due piattaforme esistenti per la diffusione dei documenti prodotti dagli alunni e insegnanti (es. FIDENIA o .EDMODO)

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per Animatore Digitale. - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Formazione permanente ai docenti sul registro elettronico Nuvola
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di uno spazio WIKI attraverso la piattaforma di PBworks per scambi e condivisione di materiali didattici prodotti da insegnanti e alunni. - Progetti legati alle Classi 2.0 con il coinvolgimento degli alunni - Pubblicazione sul sito web della scuola di attività ed eventi legati a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo (manifestazioni, lavori degli alunni, attività legate al POF, concorsi e premiazioni)
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" - Progettazione e supervisione dei PON 10.8.1.A1-FESR PON-VE-2015-15 Titolo: "La Scuola Coletti a portata di rete" e del "Progetto 10.8.1.A3-FESR PON-VE-2015-18 Titolo: "IC5 Coletti Scuola Digitale" - Partecipazione al Progetto "Biblioteche innovative" digitali con la creazione di un team dei docenti per la futura realizzazione di una biblioteca aperta al territorio

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale -Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. -Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola -Avvio ad un corso su utilizzo di questionari on-line per la didattica (test, prove strutturate, verifiche..) 	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. -Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. - Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica. -Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. -Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata - Formazione interna ai docenti per gestire il sito web dell'Istituto - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.

	<ul style="list-style-type: none"> -Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica. -Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube) 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. -Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding 	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica coding con Ozobot -Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. -Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> -Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi -Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione di materiali didattici per BES, DSA, disabilità -Creazione di una commissione web di Istituto. Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale -Utilizzo cartelle condivise e documenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. -Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. -Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. -Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale - Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. -Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: o programmazioni o relazioni finali 	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. -Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. -Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. -Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. -Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. - Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)

	<p>condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</p> <p>-Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>	<p>-Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p>	<p>-Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.</p>
Creazione di soluzioni innovative	<p>-Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione</p> <p>-Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.</p> <p>-Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>-Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>-Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>-Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</p>	<p>- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>-Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</p> <p>-Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.</p> <p>-Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.</p> <p>-Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</p> <p>-Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.</p> <p>-Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>-Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p>	<p>-Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>-Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati.</p> <p>-Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).</p> <p>-Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.</p> <p>-Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.</p> <p>-Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.</p> <p>-Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</p>



Ad integrazione dell'Offerta Formativa, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione costituiscono un importante momento formativo per il raggiungimento delle **finalità** educative e didattiche:

- + autonomia
- + autocontrollo
- + socializzazione
- + approfondimento culturale
- + confronto culturale
- + orientamento

La **progettazione** delle uscite e dei viaggi deve tener della motivazione didattica, dell'equilibrio tra le aree disciplinari, del coinvolgimento del maggior numero di alunni soprattutto di quelli che hanno poche occasioni per visitare luoghi di interesse culturale, di partecipare ad eventi formativi e di viaggiare, dell'individuazione del periodo più consono all'esperienza in oggetto senza che l'attività didattica ne risenta

L'**attuazione** dei progetti avviene:

tramite proposta dell'insegnante coordinatore o altro docente del Consiglio di classe attraverso l'approvazione del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto attraverso la scelta del preventivo più favorevole tra le proposte delle agenzie di viaggio

Il **finanziamento** delle uscite e dei viaggi è a carico delle famiglie salvo casi di difficoltà economica documentata; può succedere che alcuni progetti siano finanziati dalle agenzie proponenti.

Le uscite didattiche di un giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni, in Italia o all'estero sono organizzati e attuati nel rispetto delle norme vigenti.



Nell'IC5 sono presenti due commissioni per garantire la continuità tra scuole dei tre ordini. Le commissioni continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria, predispongono:

- + attività di raccordo tra i tre ordini di scuola
- + organizzazione delle giornate di Open Day
- + organizzazione delle visite guidate nelle scuole
- + il passaggio delle informazioni tra infanzia- primaria e primaria-secondaria
- + i criteri vengono condivisi in sede di Collegio dei Docenti

Premessa

- a. ai sensi della normativa vigente le sezioni/classi non possono superare il n. massimo di alunni assegnati, anche in rapporto ai casi di *handicap* ed alla loro gravità;
- b. i plessi possono accogliere un numero specifico di alunni e di classi per anno nella prioritaria ed assoluta osservanza delle norme di sicurezza;
- c. le classi si autoformano – nel rispetto dei limiti numerici di cui ai punti a. e b. – laddove vi siano nel plesso particolare singole articolazioni orarie (T.P./T.N. alle primarie);
- d. è preferibile evitare nella stessa sezione/classe la presenza di fratelli e/o cugini;
- e. è importante assegnare in modo equilibrato alle diverse classi/sezioni alunni che provengano da contesti economici, sociali e culturali svantaggiati;
- f. si deve porre particolare attenzione a separare alunni con legami e/o problematiche familiari esistenti;
- g. la L. 119/2017 impone la presenza massima di n. 2 alunni NON vaccinati per classe, in quelle di nuova formazione;

si propongono i seguenti principi cui attenersi nella costituzione dei gruppi-classe o gruppi-sezione:

Scuole dell'infanzia

- Scelta del plesso da parte delle famiglie
- Equilibrata presenza maschi-femmine
- Equilibrata presenza per età anagrafica, nel rispetto dei principi di accoglimento delle domande (priorità ad alunni più grandi, per garantire almeno un parziale percorso prescolare ai fini dell'inserimento alle scuole primarie)
- Equilibrata distribuzione di alunni non italofoeni

Scuole primarie

- Scelta del plesso e del tempo-scuola da parte delle famiglie
- Equilibrata presenza maschi-femmine
- Equilibrata ripartizione degli studenti sulla base dei dati delle schede di raccordo tra infanzia e primaria
- Equilibrata distribuzione di alunni non italofoeni

Scuole secondarie di I grado

- Scelta del plesso da parte delle famiglie
- Scelta della sezione ad indirizzo musicale, nel rispetto prioritario dell'esito della prova orientativo-attitudinale
- Equilibrata presenza maschi-femmine
- Equilibrata ripartizione degli studenti sulla base dei dati delle schede di raccordo tra primaria e secondaria
- Equilibrata distribuzione di alunni non italofoeni
- Valutazione della preferenza espressa per la seconda lingua comunitaria

**I principi chiave
dell'inclusione**

**Valorizzare le
diversità**

La diversità è una caratteristica
essenziale della condizione
umana

**Assicurare la
partecipazione
attiva**

Essere inclusivi richiede uno
sforzo continuo che assicuri una
partecipazione attiva dell'alunno

**Sviluppare pratiche
di collaborazione**

L'inclusione è un processo
continuo che richiede il supporto
di tutti gli interessati

**Immaginare una
scuola aperta**

Una scuola inclusiva è una scuola
aperta che impara da se stessa e
promuove il cambiamento



L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" (**BES**) è in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa il significato: *"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.


La Direttiva amplia, al di là dei DSA, l'area delle problematiche prese in considerazione quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Essa inoltre, insieme alle successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi" (Nota prot. 2563 22.11.2013).

Anno scolastico: 2018/19

PROGETTO	" Piano di RECUPERO per alunni con Bisogni Educativi Speciali" Riferimento normativa DM 27/12/2013 3 CM 6/3/2013
DESTINATARI	Alunni delle classi della scuola infanzia, primaria e secondaria che evidenziano queste necessità secondo indicazioni degli insegnanti
RESPONSABILE DEI PROGETTO	Simonetta Mazzetto Referente DSA-BES
OBIETTIVI	Scopo fondamentale del progetto: <ul style="list-style-type: none"> ➤ progettare e attivare percorsi didattici individualizzati e personalizzati per aiutare gli alunni con difficoltà nel loro percorso scolastico e sostenere gli insegnanti con supporto di materiali ➤ promuovere la conoscenza degli strumenti informatici (sintesi vocale, audiolibri, OCR, cmap, ecc.) per alunni DSA-BES e genitori
DURATA PREVISTA (descrivere esattamente: periodo e n° di ore parziali e complessive)	Tutto l'anno (generalmente vengono assegnate dalle 10-14 ore per progetto che coinvolge piccoli gruppi di alunni di una classe o di più classi in un unico gruppo)

**I Bisogni
Educativi Speciali
DSA e BES**

RISORSE UMAE UTILIZZATE (Docenti, ATA, Esterni, ecc.)	Docenti che attivano i progetti per gli alunni segnalati (saranno allegati i singoli progetti con i nomi dei docenti coinvolti)
BENI E SERVIZI (strumenti, materiali, risorse logistiche ed organizzative, ecc. - con relativa spesa)	Fotocopie, materiali dei docenti , pc e software
CONTENUTI	<p>10. Progettare attività e materiali personalizzati e individualizzati per il recupero/rinforzo degli apprendimenti deficitari evidenziati nei bambini segnalati dagli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ fornire alle insegnanti dei materiali semplificati e/o specifici per attuare interventi di recupero/potenziamento in classe ➤ conoscenza di software compensativo
METODOLOGIA ADOTTATA	<p>Attività per il rinforzo delle competenze: fonologica e metafonologica della correttezza ortografica sapersi esprimere in lingua italiana in modo chiaro e corretto relative alla comprensione del testo imparare a studiare e metodo di studio conoscenza del numero e del calcolo di base problem-solving recupero disciplinare per classi 3[^] scuola secondaria insegnamento dell'utilizzo del software compensativo</p>
PROGRAMMA (tabella oraria e programma analitico degli argomenti da illustrare ai destinatari e al personale coinvolto)	ottobre-maggio
VALUTAZIONE IN ITINERE (durante il corso verrà compilato un questionario per valutare se la metodologia e gli argomenti trattati sono rispondenti alle aspettative e/o ai bisogni dei partecipanti)	Monitoraggio in itinere degli apprendimenti
VERIFICA DEI RISULTATI (al termine delle attività una prova anonima e/o un questionario permetterà una valutazione complessiva dell'intervento)	Verifica dei miglioramenti negli apprendimenti posti come obiettivi nei singoli progetti presentati



Integrazione alunni stranieri

Nel 2006, con circolare ministeriale n° 24 del 1° marzo, il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca emanava le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con l'obiettivo di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e di dar suggerimenti al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

L'educazione interculturale costituiva lo sfondo da cui avrebbe preso avvio la specificità dei percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che volgono l'azione educativa nei confronti di tutti.

La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto attiva una pratica di vita quotidiana che richiama al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva.

Il documento Indicazioni nazionali per il curricolo, del novembre 2012, conferma la scelta dell'educazione interculturale, come modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. L'educazione interculturale diventa la dimensione trasversale e lo sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

Normativa di riferimento:

Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri trasmesse dal MIUR con nota prot. n. 4233 del 19/02/2014

Documento di indirizzo dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale (ottobre 2007)

Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana, Circolare n°2 del 8 gennaio 2010

Norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero - DPR n. 394/1999

Normativa in materia di certificazione. Circolare n.3 del 17/04/2012.

±. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
¶. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
». Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
	Altro:	
ι. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Altro:	
	Altro:	
x. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
÷. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di forza e di criticità rilevati

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario esplicitare i punti di forza e di criticità attuali della nostra scuola.

Criticità

- Il ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- La mancanza di risorse specifiche per alunni con notevole difficoltà d'apprendimento, di comportamento, di adattabilità alla vita scolastica, ma privi di una certificazione;
- In alcuni plessi non ci sono spazi sufficienti, aule e laboratori che possano essere utilizzati, quando è necessario, per gli studenti disabili. In alcuni plessi c'è ancora un numero ridotto di computer e di strumentazioni e ausili adeguati e utilizzabili;
- Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni BES, in particolar modo stranieri, di etnia rom, con forte svantaggio socio-culturale, non sempre è stato possibile o poco efficace. A volte le famiglie delegano i compiti educativi all'istituto senza condividere un reale progetto educativo, spesso a causa di importanti differenze e/o disagi culturali e sociali.
- Va mantenuta la formazione specifica sia per gli insegnanti di sostegno che per tutto il collegio docenti per migliorare le conoscenze utili per la gestione di BES-DSA, e sulle tematiche inclusive.
- La difficoltà che si ha, a volte, nelle comunicazioni con gli operatori dell'ULSS e altri enti e la diversità che esiste tra il punto di vista clinico e le reali necessità della scuola.

Punti di forza

La presenza di funzioni strumentali per l'area:

- della disabilità (1 primaria e infanzia, 1 secondaria di 1° grado)
- dei BES/DSA (1 dall'infanzia alla secondaria di 1° grado)
- degli alunni stranieri
- della sicurezza

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Istituzione del GLI

L'Istituto Comprensivo n. 5 "Coletti" istituirà nell'a.s.2018/19 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012,dalla Legge 53/2003 e dalla legge n.66 del 2017, attraverso la programmazione di un" Piano per l'Inclusione".

Composizione del gruppo (variabile a seconda delle necessità)

Dirigente Scolastico o un suo delegato, insegnanti di sostegno, figure strumentali, rappresentanza dei docenti curricolari, rappresentante dei genitori, referenti esterni (ULSS e altri Enti), referente dello spazio- ascolto

Compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Organizzare e progettare il miglioramento dell'inclusione degli alunni disabili nell'istituto.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai CdC.
- Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione" .
- Interfaccia con CTS, CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio

Il ruolo del Dirigente Scolastico:

- Coordina il GLI.
- E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.
- Organizza la formazione dei docenti.
- Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

Funzione strumentale alunni con disabilità, i referenti:

- Collabora con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.
- Coordina l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno, mettendo a disposizione la documentazione organizzativa e didattica.
- Coordina l'accoglienza degli alunni disabili.
- Propone al Dirigente la ripartizione delle ore e l'assegnazione degli insegnanti di sostegno.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria, cercando di attivare una buona collaborazione all'interno dello stesso per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi.
- Opera mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti dei team e l'insegnante di sostegno, con la funzione di ascolto delle varie problematiche.
- Propone e comunica progetti, iniziative, corsi di formazione ,che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione
- Fornisce consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.F. , del P.E.I. e dei registri dell'insegnante di sostegno.
- Cura il raccordo tra i vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni, strumenti, ausili, ecc...
- Coordina i rapporti tra scuola e servizi sociosanitari.
- Partecipa agli incontri organizzati dal CTI.
- Coordina con la segreteria il calendario degli incontri dei gruppi interprofessionali operativi (G.L.H.O.)
- Coordina con la segreteria il calendario degli incontri di stesura e di verifica dei P.E.I. con specialisti, genitori, ecc...

- Collabora con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi (richieste personale add. assistenza, segnalazioni e rinnovi ai servizi sociosanitari, ecc...)
- Collabora alla ricerca di sussidi legati all'attività didattica.

Il referente DSA/BES

- Collabora con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie,
- Coordina l'accoglienza dei nuovi alunni con diagnosi di DSA mettendo a disposizione la documentazione,
- Coordina, ove necessario, il team degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, cercando di attivare una buona collaborazione all'interno dello stesso per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,
- Opera mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti del team, e insegnanti e genitori, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,
- Propone e comunica progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- Fornisce consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.P ,
- Fornisce consulenza per gli alunni che non rientrano tra i DSA, ma che presentano altri disturbi evolutivi, che sono invece tutelati dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 la quale riconosce loro il diritto alla "personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione". La referente sostiene il team o il cdc nel presentazione di una relazione sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", può decidere di redigere un PDP, anche temporaneo
- Cura il raccordo tra i vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni, strumenti, ausili, ecc...
- Coordina i rapporti tra scuola e servizi sociosanitari.
- Partecipa agli incontri organizzati dal CTI.
- Collabora con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi
- Collabora alla ricerca di materiali e sussidi legati all'attività didattica.

I referenti per gli stranieri

- Collaborano con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie,
- Coordinano l'accoglienza dei nuovi alunni mettendo a disposizione la documentazione,
- Intervengono ove necessario con i docenti per favorire una buona collaborazione all'interno della classe per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,
- Operano mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti del team, e insegnanti e genitori, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,
- Propongono e comunica progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- Forniscono consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.P.T,
- Partecipano agli incontri organizzati dalla Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso,
- Coordinano la commissione intercultura dell' istituto, Rilevamento delle competenze IL2 in valutazione iniziale,
- Coordinano e organizzano laboratori linguistici di IL2 (progetto FAMI e art.9) e studio assistito dagli studenti del liceo socio psicopedagogico,
- Partecipano agli incontri organizzati dal gruppo Scuola e Territorio,
- Collaborano con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi
- Collaborano alla ricerca di materiali e sussidi legati all'attività didattica.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate del CTS e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio (Cooperativa Solidarietà, Cooperativo La Esse, Comunità Sant'Egidio, ISRRA, Comunità Suore Dorotee, gruppo Scuola e Territorio, Associazioni di volontariato, ecc) Collaborazione con gli addetti all'assistenza.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie saranno il più possibile coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi collaborando con la scuola negli interventi educativi e didattici.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Risorse/ strumenti / metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attività laboratoriali, ➤ attività laboratoriali di IL2 ➤ attività per piccoli gruppi ➤ tutoring ➤ peer education ➤ utilizzo delle tecnologie multimediali
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e alle competenze presenti nella scuola. Visto il numero e le diverse problematiche dei singoli alunni, può essere utilizzato l'organico di potenziamento.</p> <p>Anche il personale non docente sarà coinvolto nell'ambito dell'assistenza fisica nonché della sorveglianza in ambiente scolastico in collaborazione con i docenti.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Acquisizione di computer portatili, tastiere facilitate, LIM. Acquisto materiale specifico per alunni diversamente abili. Acquisizione dei libri di testo della classe per docenti di sostegno.</p> <p>La scuola utilizzerà dove possibile anche risorse provenienti da: Progetti dell'amministrazione comunale, provinciale, regionale, Progetti relativi alle aree a rischio, Art.9 Progetti ULSS 2, Progetti d'istituto.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Alunni in entrata e uscita (in collaborazione con i referenti e le commissioni continuità)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> curare l'accoglienza degli alunni nel passaggio dei diversi ordini di scuola, <input type="checkbox"/> organizzazione dei docenti per la formulazione di percorsi di accoglienza, <input type="checkbox"/> visite dell'alunno alla nuova scuola, accompagnato dal docente di sostegno o genitori <input type="checkbox"/> durante la fase di orientamento, incontro del docente referente con la famiglia dell'alunno che frequenta la terza media per la presentazione dell'offerta formativa e raccolta di prime informazioni sul ragazzo;

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21.06.2018
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2018



La maggior parte delle famiglie è attenta all'Offerta Formativa che la scuola propone e appare disponibile a seguire l'andamento scolastico dei figli. I genitori hanno fondato il "**Comitato Genitori**" diversificato per gruppo in base ai plessi e ai vari ordini di scuola.

in sintesi le finalità del Comitato:

- + prendere iniziative che contribuiscono a rendere la scuola centro di sviluppo sociale e culturale del territorio;
- + reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dal Comitato stesso;
- + favorire lo scambio di informazioni tra i genitori, la comunicazione tra i rappresentanti di classe e le relazioni con gli altri organi collegiali;
- + promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola formulando proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto.

Punto molto importante è la **condivisione** delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia, presupposto del successo formativo degli studenti.

La **comunicazione** tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di **rispetto reciproco dei ruoli**, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di **ascolto** che di confronto sostenuto da un'attitudine al **dialogo** per giungere a delle sintesi condivise.

La scuola individua nel Piano dell'Offerta Formativa delle occasioni strutturate che facilitino il dialogo e il confronto con i genitori. La scuola prevede nel POF **momenti di condivisione** con alunni e genitori delle finalità educative e dei valori che ritiene rilevante condividere, strutturando momenti comunitari con alunni e genitori relativi ai temi **dell'accoglienza, della solidarietà e della pace, del rispetto dell'ambiente, del rispetto della legalità e del ricordo**.

Questi momenti di condivisione con il Territorio delle finalità educative rappresentano per gli alunni delle occasioni formative, nelle quali mettere in gioco le **competenze** acquisite e darle significato sociale.



**Patto di
corresponsabilità**

La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli **organi collegiali** previsti dai decreti Delegati: Consiglio d'intersezione, consiglio di classe e di interclasse, Consiglio d'Istituto.

Nella **scuola dell'infanzia** sono previsti momenti di confronto di plesso durante l'intersezione, nella scuola primaria nell'interclasse. Nella **scuola Primaria** vi saranno assemblee di classe con cadenza quadrimestrale.

La **scuola secondaria di primo grado** prevede, per favorire la partecipazione dei genitori, l'organizzazione di Consigli di classe aperti alla partecipazione di tutti i genitori della classe. L'Istituto Comprensivo n° 5 Coletti ha formulato e proposto ai genitori degli alunni un patto educativo di corresponsabilità "finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" (art. 3 comma1 del DPR 235/2007).

L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31 luglio 2008).

[PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA Scuola Primaria](#)

[PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA Scuola Secondaria di 1° grado](#)

La Valutazione

La valutazione degli apprendimenti

I processi della valutazione

Gli strumenti di verifica

La Valutazione di Sistema

L'Autovalutazione di Istituto

La Valutazione



E' espressione	<ul style="list-style-type: none">• dell'autonomia professionale della funzione docente sia professionale che collegiale• dell'autonomia didattica delle istruzioni
Ha per oggetto:	<ul style="list-style-type: none">• il processo di insegnamento/apprendimento• il comportamento dell'alunno• il rendimento scolastico degli alunni
Si divide in:	<ul style="list-style-type: none">• valutazione iniziale• valutazione in itinere• valutazione finale
Avviene attraverso:	<ul style="list-style-type: none">• la somministrazione di test• l'osservazione individuale e di gruppo• prove Nazionali• prove strutturate, semi strutturate e aperte

La Valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

La valutazione prevede diversi momenti:

Valutazione diagnostica iniziale: ha lo scopo di rilevare la situazione di partenza dell'alunno rispetto alle conoscenze, alle attitudini e alle esperienze;

Valutazione formativa in itinere: consente di verificare in corso d'anno l'efficacia degli interventi educativo-didattici adeguando progressivamente il percorso progettato;

Valutazione sommativa finale: si effettua al termine dei quadrimestri che articolano l'anno scolastico e prevede la valutazione delle competenze raggiunte nei vari ambiti. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Valutazione di sistema: somministrazione delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è un momento fondamentale dell'azione didattica, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, promuovendo anche l'autovalutazione da parte dell'alunno. Pertanto, non deve intendersi come mero accertamento nozionistico, né essere finalizzata esclusivamente all'attribuzione di un voto, ma deve avvalersi di tutti gli elementi utili per accertare, per ogni alunno,

- i risultati di apprendimento
- il percorso formativo

Costituiscono parametri fondamentali, quindi, per la valutazione e per l'ammissione alla classe successiva:

1. la valutazione specifica di ogni disciplina, ottenuta mediante un congruo numero di prove che determinino con chiarezza l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi minimi;
2. ogni altra produzione curricolare e/o extracurricolare che abbia rilevanza culturale e formativa;
3. il percorso realizzato dell'alunno tra il livello di partenza e quello conclusivo;
4. l'evoluzione del rendimento ottenuta anche con l'aiuto di interventi di sostegno e di recupero;
5. l'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica, il comportamento che evidenzia la disponibilità alla collaborazione unita alla determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento;
6. l'apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo che superi il puro rispetto delle regole disciplinari;

7. la tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso;
8. la possibilità effettiva dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
9. ogni altro elemento particolare evidenziato dal Consiglio di Classe;

Indicazioni operative:

- I dati valutati devono essere regolarmente registrati sul registro elettronico del docente, perché risultino documentati e comunicati tempestivamente all'alunno e ai genitori;
- L'alunno va informato di ogni valutazione, perché comprenda e corregga i suoi errori;
- Tutte le prove scritte, pratiche o di ogni altro genere devono essere conservate agli atti;
- Il comportamento, ancorché sia elemento fondamentale della valutazione complessiva della personalità, non può in alcun modo essere assunto come base di calcolo per la valutazione di merito dell'ambito disciplinare.

SCUOLA PRIMARIA - LINEE GUIDA SCRUTINI FINALI E CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti contitolari della classe effettuano collegialmente la valutazione per l'ammissione alla classe successiva, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

Il voto proposto da ogni docente non potrà essere espressione di una media aritmetica, ma rappresenterà la complessità della valutazione di un processo di apprendimento e terrà conto di tutte le valutazioni parziali assegnate all'alunno, degli esiti nelle verifiche finali, nonché del miglioramento del suo percorso di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali, considerando i seguenti criteri:

- gravi e diffuse carenze nell'acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in numerose discipline, nonostante i percorsi didattico-formativi predisposti dai docenti per il recupero di conoscenze e abilità
- assenza di sostanziali miglioramenti rispetto ai livelli di partenza
- impegno e partecipazione assenti
- frequenza saltuaria e ridotta a meno del monte-ore annuale, che abbia compromesso in maniera grave e diffusa l'acquisizione dei livelli minimi di apprendimento, nonostante i reiterati tentativi della scuola di ricondurre l'alunno alle lezioni.

Con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione avviene tenendo a riferimento

- per gli alunni con disabilità, il piano educativo individualizzato
- per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, il piano didattico personalizzato
- per gli alunni stranieri di prima generazione per i quali permane una notevole difficoltà linguistica, il piano personalizzato transitorio o il piano didattico personalizzato
- per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, il piano didattico personalizzato.

**SCUOLA PRIMARIA -VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE
SUGLI APPRENDIMENTI E SUI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE,
PERSONALE E SOCIALE**

**INDICATORI SCHEDA SCUOLA PRIMARIA
CLASSE 1^ - Inizio**

- L'alunno si sta avviando a vivere l'esperienza scolastica come un fatto abbastanza significativo.
- L'alunno vive l'esperienza scolastica come un fatto significativo.

Rapporti interpersonali

- Ha stabilito rapporti interpersonali costruttivi con compagni e gli adulti.
- Ha stabilito rapporti interpersonali positivi con compagni e gli adulti.
- Ha stabilito rapporti interpersonali adeguati con compagni e gli adulti.
- Ha stabilito rapporti interpersonali selettivi con compagni e gli adulti
- Ha stabilito rapporti interpersonali difficoltosi con compagni e gli adulti.
- Ha dimostrato qualche difficoltà ad instaurare rapporti con i compagni e con gli adulti.
- Tende ad isolarsi e dimostra difficoltà ad instaurare rapporti con i compagni e con gli adulti.

Regole

- Ha dimostrato di conoscere e rispettare le regole del gruppo.
- Ha dimostrato di conoscere le regole del gruppo ma non sempre di riuscire a rispettarle.
- Ha dimostrato difficoltà a conoscere e a rispettare le regole del gruppo.

Partecipazione

- Ha partecipato con entusiasmo alle attività didattiche e si impegna con regolarità.
- Ha partecipato attivamente alle attività didattiche e si impegna con regolarità.
- Ha partecipato in modo adeguato alle attività didattiche e si impegna con regolarità.
- Ha bisogno di essere stimolato per partecipare alle attività didattiche e l'impegno risulta superficiale.
- Ha bisogno di essere stimolato per partecipare alle attività didattiche e si impegna in modo discontinuo.

Interesse

1. Ha dimostrato spiccato interesse e un'attenzione adeguata per le attività scolastiche.
2. Ha dimostrato interesse per le attività scolastiche ma l'attenzione non è costante.
3. Ha dimostrato interesse superficiale per le attività scolastiche e l'attenzione deve essere sostenuta.
4. Ha dimostrato un interesse selettivo per le attività scolastiche e un'attenzione alterna.

Cura del materiale

- Ha cura del proprio materiale e di quello comune.
- Ha sufficiente cura del proprio materiale e di quello comune.
- Ha poca cura del proprio materiale e di quello comune.

Esecuzione del lavoro

- Ha portato a termine con cura il lavoro assegnato in tempi adeguati.
- Ha portato a termine il lavoro assegnato in tempi adeguati.
- Non sempre ha portato a termine il lavoro assegnato in tempi adeguati.
- Ha bisogno di essere sostenuto e rassicurato dall'insegnante per portare a termine il lavoro assegnato.
- Ha dimostrato lentezza nell'esecuzione del lavoro assegnato e fatica a portarlo a termine.

Il processo di apprendimento

- Il processo di apprendimento è stato veloce e regolare.
- Il processo di apprendimento è stato regolare.
- Il processo di apprendimento è stato sufficientemente regolare.
- Il processo di apprendimento è stato lento ma costante.
- Il processo di apprendimento è stato incerto.

Obiettivi (no 1° quadrimestre)

- Rispetto agli obiettivi didattici proposti ha raggiunto buoni risultati.
- Rispetto agli obiettivi didattici proposti ha raggiunto risultati più che sufficienti.
- Rispetto agli obiettivi didattici proposti ha raggiunto risultati sufficienti.
- Rispetto agli obiettivi didattici proposti ha raggiunto risultati parziali.

Classi 2[^]-5[^]

Punto 1

- Nel corso del primo quadrimestre ha raggiunto sicura padronanza nell'uso degli strumenti.
- Nel corso del primo quadrimestre ha raggiunto appropriata padronanza nell'uso degli strumenti.
- Nel corso del primo quadrimestre ha raggiunto discreta padronanza nell'uso degli strumenti.
- Nel corso del primo quadrimestre ha raggiunto incerta padronanza nell'uso degli strumenti.
- Nel corso del primo quadrimestre ha raggiunto parziale padronanza nell'uso degli strumenti.

Punto 2

- Ha utilizzato in modo proficuo le conoscenze acquisite.
- Ha utilizzato in modo sistematico le conoscenze acquisite.
- Ha utilizzato in modo soddisfacente le conoscenze acquisite.
- Ha utilizzato in modo adeguato le conoscenze acquisite.
- Ha utilizzato in modo discreto le conoscenze acquisite.
- Ha utilizzato in modo approssimativo le conoscenze acquisite.
- Ha utilizzato in modo incerto le conoscenze acquisite.

Punto 3

- Ha proceduto con rapido ritmo di lavoro.
- Ha proceduto con regolare ritmo di lavoro.
- Ha proceduto con discontinuo ritmo di lavoro.
- Ha proceduto con lento ritmo di lavoro.
- Ha proceduto con inadeguato ritmo di lavoro.

Punto 4

- Ha dimostrato una piena autonomia nell'esecuzione del lavoro assegnato.
- Ha dimostrato una buona autonomia nell'esecuzione del lavoro assegnato.
- Ha dimostrato una sufficiente autonomia nell'esecuzione del lavoro assegnato.
- Ha dimostrato una parziale autonomia nell'esecuzione del lavoro assegnato.
- Ha dimostrato una ridotta autonomia nell'esecuzione del lavoro assegnato.
- Ha bisogno di essere sostenuto nell'esecuzione del lavoro assegnato.
- Ha bisogno di spiegazioni per comprendere il lavoro assegnato per difficoltà di comprensione della lingua italiana.

Punto 5

- Ha cura del proprio materiale e di quello comune
- Ha sufficiente cura del proprio materiale e di quello comune
- Ha poca cura del proprio materiale e di quello comune

Punto 6

- La partecipazione alle varie attività scolastiche è stata propositiva.
- La partecipazione alle varie attività scolastiche è stata attiva.
- La partecipazione alle varie attività scolastiche è stata positiva.
- La partecipazione alle varie attività scolastiche è stata diligente.
- La partecipazione alle varie attività scolastiche è stata alterna.
- La partecipazione alle varie attività scolastiche è stata settoriale.
- La partecipazione alle varie attività scolastiche è stata scarsa.
- Segue le attività scolastiche proposte ma deve essere sollecitato per partecipare.

Punto 7

- Ha dimostrato spiccato interesse e un'attenzione adeguata per le attività scolastiche.
- Ha dimostrato interesse per le attività scolastiche ma l'attenzione non è costante.
- Ha dimostrato interesse superficiale per le attività scolastiche e l'attenzione deve essere sostenuta.
- Ha dimostrato un interesse selettivo per le attività scolastiche e un'attenzione alterna.

Punto 8

- L'impegno è assiduo
- L'impegno è costante
- L'impegno è superficiale
- L'impegno è settoriale
- L'impegno è altalenante
- L'impegno è inadeguato
- L'impegno è carente

Punto 9

- e i progressi compiuti sono rilevanti.
- e i progressi compiuti sono continui.

- e i progressi compiuti sono gradualità.
- e i progressi compiuti sono sufficienti.
- e i progressi compiuti sono essenziali.
- e i progressi compiuti sono settoriali.
- e i progressi compiuti sono minimi.
- e i progressi compiuti sono poco significativi.

Punto 10

- Nel gruppo classe ha instaurato costruttivi rapporti interpersonali con compagni e con adulti.
- Nel gruppo classe ha instaurato rispettosi rapporti interpersonali con compagni e con adulti.
- Nel gruppo classe ha instaurato positivi rapporti interpersonali con compagni e con adulti.
- Nel gruppo classe ha instaurato adeguati rapporti interpersonali con compagni e con adulti.
- Nel gruppo classe ha instaurato selettivi rapporti interpersonali con compagni e con adulti.
- Nel gruppo classe ha dimostrato qualche difficoltà ad instaurare rapporti con i compagni e con gli adulti.
- Tende ad isolarsi e dimostra difficoltà ad instaurare rapporti con i compagni e con gli adulti.

Punto 11

- Ha dimostrato di conoscere e di rispettare le regole del gruppo.
- Ha dimostrato di conoscere e di rispettare le regole del gruppo ma non sempre di riuscire a rispettarle.
- Ha dimostrato difficoltà a conoscere e a rispettare le regole del gruppo.

Punto 12

- Il comportamento è stato responsabile.
- Il comportamento è stato maturo.
- Il comportamento è stato corretto.
- Il comportamento è vivace ma abbastanza corretto.
- Il comportamento complessivamente è stato corretto.
- Il comportamento complessivamente è stato adeguato.
- Il comportamento e il rispetto delle regole non è sempre adeguato.
- Il comportamento talvolta è problematico e non sempre rispetta le regole.

Punto 13 (no 1° quadrimestre)

- Rispetto agli obiettivi proposti ha raggiunto ottimi risultati
- Rispetto agli obiettivi proposti ha raggiunto risultati più che buoni.
- Rispetto agli obiettivi proposti ha raggiunto buoni risultati
- Rispetto agli obiettivi proposti ha raggiunto risultati più che sufficienti
- Rispetto agli obiettivi proposti ha raggiunto risultati sufficienti
- Rispetto agli obiettivi proposti ha raggiunto risultati parziali.

PROPOSTA GIUDIZIO 2^A QUADRIMESTRE (FAC SIMILE anni precedenti)

VALUTAZIONE FINALE

Nel corso dell'anno scolastico ha dimostrato(1) responsabilità nell'affrontare le varie attività, nelle quali si è impegnato con (2) continuità.

Al termine del secondo quadrimestre ha raggiunto un(3) livello di autonomia nell'esecuzione delle consegne ricevute.

Il comportamento è stato(4)

Nel complesso gli obiettivi proposti sono stati raggiunti con(5)

e il profitto può essere considerato (6)

1. Responsabilità: ottima adeguata abbastanza adeguata non sempre adeguata scarsa	2. Continuità Assidua Costante Regolare Discontinua Parziale	3. Autonomia Piena Buona Sufficiente Parziale Ridotta
4. Comportamento Responsabile Corretto Adeguito Non sempre corretto Non sempre adeguato	5. Obiettivi raggiunti Ottimi risultati Risultati più che buoni Buono risultati Risultati abbastanza buoni Risultati più che sufficienti Risultati sufficienti Risultati parziali	6. Profitto Ottimo Molto buono Buono Soddisfacente Abbastanza soddisfacente Sufficiente Appena sufficiente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - LINEE GUIDA SCRUTINI FINALI E CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In coerenza con le norme generali e con le indicazioni approvate nel POF, al fine di pervenire a decisioni sufficientemente omogenee all'interno di tutti i Consigli di Classe, si individuano le seguenti linee operative per la conduzione degli scrutini finali:

Proposta del docente

Ogni insegnante fa la sua proposta di voto al Consiglio di Classe in sede di scrutinio, tenendo presente gli obiettivi esplicitati all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della sua disciplina e definendo la preparazione dell'alunno con un voto numerico che rappresenta l'andamento dell'intero anno scolastico.

Il voto proposto da ogni docente non potrà essere espressione di una media aritmetica, ma rappresenterà la complessità della valutazione di un processo di apprendimento e terrà conto di tutte le valutazioni parziali assegnate all'alunno, rapportate alla minore o elevata complessità di ciò che è stato verificato, del periodo in cui è avvenuto, dell'eventuale successiva verifica effettuata in quanto l'obiettivo successivamente misurato era portatore anche di competenze - abilità-conoscenze precedentemente considerate, nonché dell'importanza della eventuale lacuna dell'alunno rispetto all'evolversi del curricolo negli anni

successivi. Il voto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Delibera del Consiglio di Classe

Il Consiglio valuta quindi il profilo cognitivo dello alunno inserendolo anche nella Valutazione più ampia degli obiettivi formativi individuati nei consigli di classe e, dopo aver considerato anche tutti quegli elementi a conoscenza dei docenti che possono guidare alla comprensione più approfondita possibile del caso trattato, decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, evitando ogni automatismo preconstituito.

La deliberazione per la ammissione o la non ammissione alla classe successiva, eventualmente assunta a maggioranza, dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- profilo complessivo dell'alunno in relazione agli obiettivi didattico-educativi previsti nella programmazione;
- acquisizione dei livelli minimi di apprendimento che consentano una frequenza; proficua e adeguata del percorso formativo-didattico previsto dal curriculum di istituto per l'anno scolastico successivo;
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
- miglioramento conseguito e progressione nell'apprendimento, valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- capacità di recupero;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate per il recupero delle carenze;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento alle carenze rilevate in sede di scrutinio intermedio. Il mancato recupero di tali carenze inciderà negativamente sul giudizio complessivo dell'alunno;
- impegno nello studio e capacità di organizzare il proprio lavoro;
- interesse e partecipazione all'attività didattica.

Con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione avviene:

- per gli alunni con disabilità, si prevede il piano educativo individualizzato;
- per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, si prevede il piano didattico personalizzato;
- per gli alunni stranieri di prima generazione per i quali permane una notevole difficoltà linguistica, si prevede il piano personalizzato transitorio o il piano didattico personalizzato;
- per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, si prevede il piano didattico personalizzato.

Indicatori per la valutazione del comportamento:

- Condotta
- Rispetto delle regole
- Atteggiamento nell'ambiente scolastico
- Adempimento dei doveri
- Frequenze/ritardi/allontanamento dalle lezioni

GIUDIZI GLOBALI

Alunno positivo che contribuisce al buon andamento - Voto 10

L'alunno dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispetta gli altri e le regole, assume un atteggiamento collaborativo e propositivo, adempie in modo responsabile le consegne scolastiche.

Frequenta in modo assiduo e puntuale

Alunno corretto e responsabile - Voto 9

L'alunno dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispetta gli altri e le regole, assume un atteggiamento positivo e collaborativo, adempie in modo diligente le consegne scolastiche. Frequenta in modo assiduo e puntuale.

Alunno che non ha maturato del tutto un ruolo positivo - Voto 8

L'alunno dimostra un comportamento globalmente corretto, in genere rispetta gli altri e le

regole, non sempre assume un atteggiamento controllato e adempie le consegne scolastiche in modo parziale. Frequenta con regolarità.

Alunno con atteggiamenti di parziale opposizione - Voto 7

L'alunno dimostra un comportamento talvolta scorretto, rispetta parzialmente gli altri e le regole, come segnalato da ripetuti richiami scritti e/o allontanamenti (da 1 a 3 giorni). Assume un atteggiamento di reiterato disturbo e adempie le consegne scolastiche in modo discontinuo e approssimativo. Frequenta con irregolarità, registrando abituali ritardi.

Alunno che si estranea dal dialogo educativo - Voto 6

L'alunno dimostra un comportamento scorretto con momenti di aggressività fisica e verbale, non rispetta gli altri e le regole, come segnalato da ripetuti richiami scritti e/o allontanamenti (da 4 a 7 giorni). Assume atteggiamenti di rifiuto e di disturbo delle attività didattico-educative. Frequenta in modo irregolare con assenze e ritardi abituali.

Alunno che si oppone totalmente alla proposta educativa - Voto 5

L'alunno dimostra un comportamento lesivo nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e dell'ambiente scolastico. Viola reiteratamente le regole, come segnalato da provvedimenti disciplinari. Essendoci stato anche un caso molto grave, rientrando tra quelli indicati ai commi 6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 294/98, e ricorrendo le condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto ha disposto l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale (o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e, quindi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista nei casi più gravi tra quelli indicati al commi 6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 294/98, casi nei quali, al ricorrere delle condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo
- 3) (solo per l'ammissione all'esame di Stato) Aver partecipato alle prove nazionali predisposte da INVALSI per le aree di italiano, matematica e inglese.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO –GIUDIZIO DI IDONEITA' PER L'AMMISSIONE
AGLI ESAMI DI STATO**

<p>Voto 10 Eccellente</p>	<p>L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale completa e approfondita nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con serietà e senso di responsabilità e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo più che soddisfacente, manifestando un evidente e spiccato interesse ed un impegno costante ed efficace. Ha dimostrato di possedere ottime capacità in tutti gli ambiti. Possiede un metodo di studio sicuro e articolato. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso ricco e consapevole.</p>
<p>Voto 9 Ottimo</p>	<p>L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale completa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con serietà e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo soddisfacente, manifestando un evidente interesse ed un impegno costante ed efficace. Ha dimostrato di possedere buone capacità in tutti gli ambiti. Possiede un metodo di studio sicuro. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso regolare e consapevole.</p>
<p>Voto 8 Buono</p>	<p>L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale abbastanza completa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con autonomia e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo complessivamente soddisfacente, manifestando interesse ed impegno costanti. Ha dimostrato di possedere buone capacità in ambito(<i>linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...</i>). Possiede un metodo di studio complessivamente sicuro. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso regolare e positivo.</p>
<p>Voto 7 Discreto</p>	<p>L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale abbastanza adeguata nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con sostanziale autonomia e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo accettabile, manifestando interesse ed impegno complessivamente costanti. Ha dimostrato di possedere discrete capacità in ambito(<i>linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...</i>). Possiede un metodo di studio non del tutto consolidato. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso abbastanza regolare.</p>
<p>Voto 6 Sufficiente</p>	<p>L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale sufficiente/parziale nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con limitata autonomia e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo essenziale/parziale, manifestando interesse ed impegno discontinui. Ha dimostrato di possedere capacità basilari in ambito(<i>linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...</i>). Possiede un metodo di studio ancora incerto. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso non sempre regolare.</p>
<p>Voto 5 Non sufficiente</p>	<p>L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale incerta/lacunosa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con scarsa autonomia/con la guida dell'insegnante e ha raggiunto gli obiettivi minimi in modo settoriale/frammentario, manifestando interesse ed impegno limitati. Ha dimostrato di possedere scarse capacità in diversi ambiti. Non possiede ancora un metodo di studio autonomo. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso minimo, registrando progressi non significativi.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - GIUDIZIO GLOBALE SUGLI APPRENDIMENTI E SUI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

Criteri per la scelta dei descrittori in base alle competenze raggiunte:

- Comunicazione in ambito linguistico, matematico, tecnico – scientifico ed espressivo
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche

Giudizio globale (per tutte le classi 1[^]-2[^]-3[^])

L'alunno/a dimostra livelli di interesse, attenzione e partecipazione

- spiccati ed efficaci
- costanti
- settoriali
- discontinui
- scarsi

L'alunno/a si impegna in modo

- approfondito
- sistematico
- regolare
- alterno
- superficiale
- limitato

e si esprime nei vari linguaggi

- con autonomia e originalità
- con proprietà
- in forma semplice
- solo se guidato

L'alunno organizza il proprio lavoro

- con consapevolezza ed efficacia
- con ordine e diligenza
- se aiutato
- in modo poco efficace

L'alunno orienta le proprie scelte evidenziando

- senso di responsabilità e spirito critico
- scarso senso di responsabilità



Azione Nazionale – Prove Invalsi

Le finalità della prova nazionale sono:

- ✚ completare gli elementi di valutazione propri della scuola con elementi rilevati a livello nazionale in modo da avviare azioni per migliorare la qualità della scuola;
- ✚ contribuire al progressivo allineamento degli apprendimenti degli studenti a standard nazionali;
- ✚ favorire il completamento dell'autonomia scolastica con mirate azioni di stimolo e sostegno, verso il raggiungimento di livelli crescenti di qualità;

Obiettivo della prova è quello di verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.



A settembre 2015 il nostro Istituto ha pubblicato il Rapporto di Autovalutazione, redatto dal Nucleo di Autovalutazione (composto dallo staff del DS). Partendo dagli indicatori forniti dal MIUR relativi a dati specifici dell'Istituto, unitamente ad altri indicatori aggiunti dalla scuola, è stato redatto il RAV che individua punti di forza e punti di debolezza rispetto ai seguenti aspetti:

1. Contesto e risorse

- 1.1. Popolazione scolastica
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. Esiti

- 2.1. Risultati scolastici
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate
- 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4. Risultati a distanza

3. Processi Pratiche educative e didattiche

- 3.1. Curricolo, progettazione, valutazione
- 3.2. Ambiente di apprendimento
- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità e orientamento

Pratiche gestionali e organizzative

- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Per ciascuna area è stato indicato un valore di autovalutazione rispetto ad una rubrica di valutazione, corredato di adeguata motivazione. È stato molto utile riflettere sugli aspetti sopra indicati per rendersi consapevoli delle ricchezze della scuola soprattutto in termini di competenza del personale, collaborazione delle famiglie, apporto fondamentale da parte degli studenti.

Accanto agli aspetti positivi sono emersi anche gli aspetti che necessitano di un percorso verso il miglioramento, come di seguito verrà indicato a proposito di priorità e traguardi che la scuola si pone a breve e lungo termine

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO

In premessa all'indicazione delle priorità annuali, dei traguardi triennali e degli obiettivi di processo, è necessario evidenziare come sia difficile prevedere finalità ad ampio raggio nell'incertezza di risorse finanziarie e relativamente al personale (docente e ATA).

“Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti”

“I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti...”

Alla luce delle definizioni sopra indicate e dell'analisi della situazione dell'Istituto, sintetizzata nel Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha individuato priorità, traguardi ed obiettivi di processo come segue:

PRIORITÀ'	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI Favorire il successo formativo degli alunni.	Migliorare strategie e metodologie didattiche. Monitorare i miglioramenti tramite verifiche condivise nei gruppi di lavoro
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Migliorare la comunicazione in lingua italiana anche allo scopo di favorire l'integrazione di tutti gli alunni. Favorire la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile pacifica e solidale	TRAGUARDO Innalzare la competenza linguistica e testuale nei vari ambiti, diminuendo del 10% le promozioni per voto di Consiglio. TRAGUARDO Rispetto delle regole, del senso di responsabilità verso se stesso e gli altri al fine di migliorare il clima di classe.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare tramite screening / prove condivise nei gruppi di lavoro (classi parallele o dipartimenti) le difficoltà e le carenze degli alunni. Attivare conseguentemente opportune metodologie di intervento e strategie didattiche. Monitorare in itinere l'efficacia degli interventi, tramite prove condivise trasversali ai vari gruppi-classe. Progettare specifiche attività trasversali alle diverse discipline, volte all'arricchimento lessicale e alla comprensione del testo.
Inclusione e differenziazione	Attivare percorsi in classe e/o in piccoli gruppi di recupero e potenziamento.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti su approfondimenti disciplinari innovativi relativi a tematiche specifiche.

Le attività indicate negli obiettivi di processo sono finalizzate al raggiungimento delle priorità individuate in quanto costituiscono presupposto professionale dei docenti, nonché piattaforma metodologica comune di lavoro per i traguardi di miglioramento degli esiti e delle competenze di cittadinanza individuate come priorità.

Il raggiungimento dei traguardi e l'attivazione dei processi dipenderanno anche dalle risorse che verranno date all'istituto sia da un punto di vista di organico che da quello finanziario. Con la legge 107 del 2015, per il corrente anno scolastico, è prevista l'assegnazione

alle scuole dell'organico aggiuntivo per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Considerando priorità e traguardi indicati nel RAV, i campi di potenziamento vengono richiesti con il seguente ordine di priorità: potenziamento linguistico trasversale in tutte le discipline, nell'area espressiva e nelle tecnologie informatiche e digitali.

[RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO](#)

[NAVIGA IL RAV](#)

[INDICATORI DEL RAV](#)

[RAV IC5 COLETTI IN FORMATO PDF](#)

Il Piano di Miglioramento:

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale nel corso dell'a. s. 2014/2015. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia. Come anticipato, la predisposizione del PDM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. Nel RAV ogni istituzione scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo. Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza

[Vai al PDM dell'IC5 Coletti](#)



Curricolo verticale	<u>Curricolo in verticale e rubriche di valutazione</u>
Patto di corresponsabilità Educativa	<u>Patto di corresponsabilità educativa Scuola Primaria</u>
	<u>Patto di corresponsabilità educativa Scuola Secondaria di 1° grado</u>
Regolamento	<u>Regolamento di Istituto IC5 Coletti</u>
Rav IC5 Coletti	<u>Rapporto di autovalutazione di Istituto.zip</u>
PDM	<u>Piano di miglioramento</u>